



A . . G . . D . . G . . A . . D . . U . .
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
DI PALAZZO GIUSTINIANI
LIBERTÀ UGUAGLIANZA FRATELLANZA

IL GRAN SEGRETARIO

Roma, 11 dicembre 2023

Ai Risp.mi e Car.mi Maestri Venerabili
delle Risp. Logge della Comunione

Ai Risp. Fratelli “aventi diritto”

Ai Collegi Circostrizionali

Loro Sedi

Fratelli Carissimi,

in data odierna è pervenuto a questa Gran Segreteria il programma della Lista 1 in sostituzione di quello precedentemente ricevuto per l'inoltro alla Comunione.

Il nuovo programma contiene anche i curriculum dei candidati della lista 1 che in precedenza non li avevano inseriti.

Si ritrasmettano le evidenze di tutte le tre liste per la necessaria diffusione presso i Fratelli Maestri elettori.

Con il triplice fraterno saluto.

Il Gran Segretario
Emanuele Melani



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI
LIBERTA' UGUAGLIANZA FRATELLANZA

DECRETO N. 469/SB

**NOI STEFANO BISI
GRAN MAESTRO DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

Visto il nostro Decreto N. 451/SB del 20 Settembre 2023 con il quale sono state indette le elezioni del Gran Maestro e della Giunta a lista bloccata;

Preso atto del contenuto del verbale della Commissione Elettorale Nazionale che nella riunione del 2 Dicembre 2023 ha proceduto alla verifica delle condizioni di eleggibilità di ogni candidato alla carica di Gran Maestro e dei Fratelli rispettivamente indicati per la formazione della Giunta;

Visti gli artt. 111 e 112 del Regolamento dell'Ordine,

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1 – Le candidature alla carica di Gran Maestro ed alle cariche di Membri Effettivi della Giunta per le quale i Fratelli Maestri delle Officine della Comunione sono chiamati ad esprimere il proprio voto sono le seguenti:

Lista N. 1

Gran Maestro	Fr .: Leo TARONI
Gran Maestro Aggiunto	Fr .: Andrea ZUCCONI
Gran Maestro Aggiunto	Fr .: Giuseppe PAINO
Primo Gran Sorvegliante	Fr .: Danilo MOURGLIA
Secondo Gran Sorvegliante	Fr .: Luigi CARLUCCI
Grande Oratore	Fr .: Silverio MAGNO
Gran Tesoriere	Fr .: Luca TEMPLARI

Lista N. 2

Gran Maestro	Fr .: Antonio SEMINARIO
Gran Maestro Aggiunto	Fr .: Sandro COSMAI
Gran Maestro Aggiunto	Fr .: Giuseppe TRUMBATORE
Primo Gran Sorvegliante	Fr .: Sergio MONTICONE
Secondo Gran Sorvegliante	Fr .: Raffaele SECHI
Grande Oratore	Fr .: Marco VIGNONI
Gran Tesoriere	Fr .: Andrea Gabriele Renato MAZZOTTA



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI
LIBERTA' UGUAGLIANZA FRATELLANZA

Lista N. 3

Gran Maestro	Fr .: Pasquale LA PESA
Gran Maestro Aggiunto	Fr .: Augusto VASSELLI
Gran Maestro Aggiunto	Fr .: Giovanni ANANIA
Primo Gran Sorvegliante	Fr .: Stefano LAMI
Secondo Gran Sorvegliante	Fr .: Matteo CASSA
Grande Oratore	Fr .: Giovanni GRECO
Gran Tesoriere	Fr .: Marco BOCCACCI

Art. 2 – La votazione per l'elezione del Gran Maestro e delle cariche dei Membri Effettivi di Giunta, così come stabilito dall'art. 108 del Regolamento, è fissata per il 3 Marzo 2024 (prima Domenica del mese antecedente la Gran Loggia) ed il 24 Marzo 2024 (quarta Domenica dello stesso mese) per l'eventuale ballottaggio.

Il Fratello elettore, così come stabilito dall'art. 112/bis, dovrà esprimere il suo voto apponendo una croce sul nome del Gran Maestro che vale anche per tutti i componenti della lista a lui collegata.

Dato da Villa "Il Vascello", all'Oriente di Roma, il VII giorno del X Mese dell'Anno di V.: L.: 0006023, e dell'E.: V.: il giorno 7 del mese di Dicembre dell'anno 2023.

IL GRAN SEGRETARIO
EMANUELE MELANI

IL GRAN MAESTRO
STEFANO BISI



NOI INSIEME



...Questo lavoro programmatico è la Guida per il prossimo quinquennio, il libretto da aprire ad ogni Gran Loggia, la rotta da tenere durante tutto il mandato, con il preciso invito a ciascun Fratello Maestro ad una costante verifica delle cose fatte e da fare, delle promesse mantenute e di quelle ancora da realizzare...



GLI IMPEGNI SOLENNI

Questo programma è la Guida per restituire **Anima e Spiritualità** al **GOI**, conferendogli il ruolo di “Banca del Sapere” del nostro Paese e restaurando il rispetto della Regola, della Tradizione e degli Antichi Doveri. Costituisce anche il Nostro impegno a rinsaldare i rapporti con lo Stato e, in particolare, con la Magistratura.

UNICO MANDATO

Il Fr. Leo Taroni, candidato alla Gran Maestranza, si impegna a rimanere in carica per un unico mandato, rinunciando sin d’ora alla ricandidatura.

AVVERSIONE ALLA MAFIA, ALLA ‘NDRANGHETA E ALLA CAMORRA

Il Fr. Leo Taroni e i Fratelli candidati alla carica di Grande Dignitario, si impegnano a lavorare incessantemente, compiendo ogni necessario sacrificio, affinché il Grande Oriente d’Italia operi, all’interno e nel mondo profano, in modo assolutamente conforme a quanto stabilito dalla Costituzione repubblicana e dalla Legge, nonché in modo rispettoso della sovranità dello Stato e dell’azione della Magistratura e, infine, affinché ponga in essere pensieri, parole e azioni di siderale distanza e di avversione totale, effettiva ed efficace alla criminalità organizzata, **specialmente se di natura mafiosa**, e anche alla cosiddetta “**mentalità mafiosa**”, che costituisce un morbo velenoso e mortifero che non deve trovare dimora nel Tempio della Fratellanza.





LA LAICITÀ

Storicamente il termine laicità ha avuto differenti significati. In origine il termine “laico” indicava semplicemente il credente che non aveva lo status di religioso.

Successivamente, in nome della ragione, ha assunto il significato di una distanza, radicale, quando non oppositiva, da ogni forma di religiosità. Il che ha prodotto nel pensiero religioso - specialmente in quello di parte cattolica - un atteggiamento di distanza nei confronti della “laicità”, che è stata confusa con un generico “laicismo”.

È opportuno, invece, lasciarsi alle spalle la lettura “laicista” della “laicità” e lavorare attorno ad un modo diverso, più maturo, di definire “l’essere laico”. Il problema, infatti, non può più ridursi a quello di opporsi ad una religione, od a tutte, in nome di convinzioni che diventano preconcetti: ognuno deve vivere in libertà la scelta, senza che questo comporti arbitrari giudizi morali.

Nel Terzo Millennio il pensiero laico è un pensiero che esprime distanza da ogni visione del mondo che non consideri la diversità come una ricchezza anziché come un problema. Il pensiero laico deve abbracciare, soprattutto, la Tolleranza, fermo restando il rifiuto di qualsiasi atteggiamento dogmatico, persecutorio o sprezzante da parte di religioni che offendono o impediscono la libertà di ciascuno.





La “laicità” del Terzo Millennio deve opporsi a qualsiasi manifestazione ideologica, politica o culturale che impedisca, con mezzi violenti e/o coercitivi, l’espressione del pensiero o la manifestazione di comportamenti individuali o sociali, purché questi siano rispettosi di quelli altrui.

La “laicità” del Terzo Millennio si identifica con la natura in tutte le sue forme, animate e inanimate, intesa come la manifestazione della vita universale: senza di cui gli esseri umani – anche se spesso non se ne rendono conto – non sarebbero in grado di vivere.

La “laicità” del Terzo Millennio, infine, coincide con il perseguire il miglioramento umano e spirituale: dove il termine spirituale è sinonimo di tutti quei valori morali immanenti, trascendenti o culturali volti al bene dell’umanità. In caso contrario, la “laicità” è solo una vuota parola, usata strumentalmente al fine di creare profonde divisioni che, inevitabilmente, generano conflitti.

Ma di questo l’Umanità non ha certo bisogno.

La “laicità”, dunque, come metodo e obiettivo: il Grande Oriente d’Italia come Alfiere e Ambasciatore di laicità nella Società civile.





LA NOSTRA AGENDA

1) NOI INSIEME CI CREDIAMO	pag. 6
2) LA CENTRALITÀ DELLA LOGGIA	pag. 8
3) IL PRIVILEGIO DEL METODO	pag. 9
4) LA SOLIDARIETÀ	pag. 10
5) COSE DA FARE	pag. 11
- LA LOGGIA	pag. 11
- LA GRAN LOGGIA	pag. 12
- IL GRAN MAESTRO	pag. 13
- IL CONSIGLIO DELL'ORDINE	pag. 13
- LA GIUSTIZIA MASSONICA	pag. 14
- IL COLLEGIO	pag. 14
- LA FONDAZIONE	pag. 14
- I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CIVILE	pag. 15
6) CONCLUSIONI	pag. 16



1. NOI INSIEME CI CREDIAMO

Nella prossima primavera, i Fratelli del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani saranno chiamati ad eleggere il Gran Maestro ed altri sei membri di Giunta: i due Gran Maestri Aggiunti, il Primo Gran Sorvegliante, il Secondo Gran Sorvegliante, il Grande Oratore ed il Gran Tesoriere.

Nella Gran Loggia a seguire saranno formalizzate alcune importanti nomine, a partire da quella di Gran Segretario.

Una doverosa premessa: poiché per Noi la parola data equivale ad un impegno solenne, non vogliamo che questo programma sia uno dei tanti che ogni cinque anni giungono sulla scrivania del Maestro Libero Muratore.

Questo lavoro programmatico è la Guida per il prossimo quinquennio, il libretto da aprire ad ogni Gran Loggia, la rotta da tenere durante tutto il mandato, con il preciso invito a ciascun Fratello Maestro ad una costante verifica delle cose fatte e da fare, delle promesse mantenute e di quelle ancora da realizzare.

Questo programma, per utilizzare espressioni d'attualità, è costituito da **“promesse sostenibili”** e non è affetto dal virus dei voli pindarici sui territori dei luoghi comuni.

Il motore di questo sviluppo non può che passare dai contenuti, dal lavoro di Loggia, dalla guida del Maestro Venerabile e del Gran Maestro, dalle indicazioni tematiche del Grande Oratore, dai convegni e dai seminari non meramente autoreferenziali, dai luoghi di cultura civile e di effettiva relazione dove i Massoni si devono confrontare al pari di altri e devono farsi notare per l'equilibrio e per lo stimolo alla riflessione sui temi della Libertà, dell'Uguaglianza, della Fraternità e della Tolleranza, sui quali i Liberi Muratori del GOI si esercitano da sempre nelle Officine e sui quali possono donare alla società civile una speciale e virtuosa sensibilità.

È arrivato il tempo della scelta consapevole per il futuro del GOI e della Fratellanza: non devono più esistere zone grigie, non devono più esistere



flessibilità interpretative del Regolamento, non deve più esistere la potestà soggettiva di un uomo, ma, dall'Apprendista sino al Gran Maestro, esistono e devono esistere soltanto la Regola, la Tradizione e gli Antichi Doveri, cioè un territorio conosciuto e condiviso da tutti i Liberi Muratori, nella massima trasparenza di comportamenti e valutazioni. Ogni grande visione parte da una ispirazione, una parola d'ordine e un motto, così come ogni grande visione ha chiaro il terreno di intervento e le aree concettuali cui attingere. Le nostre sono: Etica, Fraternità Autentica, Ritorno alla Visione Originale, Libertà nel Rispetto dei Ruoli, Fierezza dell'Appartenenza, Supporto alla Società Civile, Semplificazione e Rigore verso i comportamenti, non le idee, non conformi all'Etica e alle Regole Massoniche.

Ricordare come i comportamenti di noi tutti, a cominciare da quelli di coloro ai quali la Comunità Massonica ha affidato ruoli importanti e funzioni di grande responsabilità, devono essere caratterizzati dalla più pervicace e pervasiva fraternità, non è, quindi, un esercizio di stile, né soltanto un generico invito a modificare comportamenti inadeguati. È la rappresentazione dell'abito mentale che deve assumere chi si pone al livello dell'alto compito di interpretare la perenne ricerca del percorso che conduce alla Luce e che si compie all'interno dei nostri Templi, secondo la tradizione delle nostre modalità di costruzione dell'Opera. Ecco perché non abbiamo ritenuto utile costruire questo Programma - e perfino definirlo tale - secondo un modello consolidato di cose da fare, di passaggi da interpretare e di scadenze da costruire.

Il Programma, anzi l'itinerario progettuale che presentiamo ai Fratelli Maestri elettori, che nel 2024 concorreranno all'elezione del nuovo Gran Maestro e della Giunta, è per l'appunto la Guida della vita della Comunità ed è pensato unicamente per fare il Bene e il Progresso dell'Ordine e dell'Umanità e soprattutto, volgendo lo sguardo verso l'alto, per farlo Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo.





2) LA CENTRALITÀ DELLA LOGGIA

“Il segreto della Massoneria è inviolabile per sua propria natura, poiché il massone che ne è a conoscenza lo sa solo per averlo indovinato: non lo ha appreso da nessuno, ma lo ha saputo a forza di andare in Loggia, di osservare, di ragionare, di dedurre. Quando vi è pervenuto si guarda bene dal rivelare la propria scoperta, neppure al suo migliore amico, poiché se quegli non possiede il talento per penetrarlo, non avrà nemmeno quello per trarne vantaggio, apprendendolo oralmente. Questo segreto, dunque, resterà sempre un segreto”.

Il celebre aforisma del fratello Giacomo Casanova ci introduce al punto della questione: può la Loggia essere luogo diverso da dove celebrare il Mistero e declinare il Lavoro nei tre Gradi? Noi pensiamo di no.

Noi riteniamo che la Loggia sia il centro forte e insostituibile dove – in assoluta autonomia di pensiero e lontani da ogni ansia di schieramento - si deve intraprendere un itinerario alla ricerca del sé e del Noi, confrontandosi con i fratelli secondo Regola e Tradizione. La Loggia è la nostra Casa, il luogo dove ogni operazione di perfezionamento e ricerca è decifrazione della strumentazione simbolica e, allo stesso tempo, apprendistato ed elevazione. La Loggia, dunque, come centro di tutto e come il luogo dove il cammino di ciascun Libero Muratore si affianca e si interseca a quello di cento, mille altri, uguali e diversi. Dove quel lungo cammino dentro il sé, sopra evocato, mira e traguarda il centro del labirinto interiore di ciascuno di Noi.

Noi pensiamo che, nel nostro Ordine, tutte le figure di riferimento debbano nel loro agire conformarsi in maniera assoluta a questa concezione del Lavoro – scopi, contenuti e modalità – che è l’asse portante di colui che pratica l’Arte Reale. A partire dal linguaggio che si deve utilizzare all’interno della Loggia e della Comunione, così come al di fuori di esse, un linguaggio che non taglia, non offende, non separa, non divide, non minaccia e non imbarazza e che deve sempre essere espressione purissima di uno stato d’animo che si dispone verso le differenze con l’attitudine di chi si incontra con un’ulteriore ricchezza.





3) IL PRIVILEGIO DEL METODO

Occorre iniziare ad essere con costanza presenti e visibili nella Società civile, più che come portatori di posizioni, le quali se assunte possono sempre risultare divisive, come portatori di un Metodo di confronto aperto e costruttivo, dimostrandone l'attualità al fine di non essere più assimilati ad un passato dai contenuti apparentemente non chiari e che non lascia prospettive di futuro.

La Libera Muratoria ha camminato nella storia utilizzando le qualità dei Fratelli, che l'hanno resa capace di contribuire al Bene e al Progresso dell'Umanità. La loro capacità di incidere sul futuro si è formata all'insegna del Metodo massonico che, come è noto, prevede ascolto, silenzio, condivisione, contributo, costruzione del Tempio, conciliazione degli opposti, rigetto di dogmatismi, contrasti, ideologismi, arroccamenti e partigianerie consortili, con il risultato evidente che hanno portato a percorsi pieni di luce e progresso.

Questo Metodo rimane l'unica via valida per l'elaborazione di un nuovo contratto sociale dell'umana persona, l'unico capace di conciliare diseguaglianze sociali, iniqua distribuzione della ricchezza, rispetto per il pianeta, deviazioni del percorso democratico, con una modalità illuminante e progressiva di libero accesso ai progressi della scienza, nonché di consapevole attraversamento dei territori della trascendenza. Il Metodo deve portare alla creazione di tavoli tematici dove la Libera Muratoria, con posizione di equidistanza fra i migliori studiosi del mondo laico ed esponenti illuminati delle religioni e della politica, deve stimolare riflessioni su alcuni temi fondanti il futuro, fra cui: *Ius culturae* e introduzione del "Reddito di Conoscenza", Potenziamento della Scuola Pubblica e Reintroduzione della Educazione Civica, Efficienza della Sanità Pubblica, Povertà Sociale e Diseguaglianze, Giustizia Giusta e Certa, Fine Vita e Libertà di Decisione, Rispetto della Vita del Pianeta.

Questi tavoli prepareranno la futura classe dirigente necessaria per uno sviluppo armonioso della Libera Muratoria e quindi della Società.





4) LA SOLIDARIETÀ

La Libera Muratoria non è una associazione filantropica, bensì una Società Iniziatica dove cultura e spiritualità, valori etici e morali, rito e simboli, rappresentano le sue basi fondamentali. “La Solidarietà”, in linea con la Tradizione Massonica, si è sempre manifestata attraverso le associazioni para-massoniche: oggi come ieri è necessario aprirsi al mondo rivolgendo lo sguardo verso “l’altro”, inteso come fratello umano a prescindere dalla sua identità massonica che implica l’esercizio di un ruolo attivo ... E lo dimostra il fatto che, a distanza di secoli o decenni, ci fregiamo di percorsi che hanno visto il ruolo della Massoneria protagonista nella società del tempo!

Va detto, tuttavia, che questo percorso non è obbligatorio, ma vale solo per chi sceglie di offrire la propria opera aderendo con coerenza a ciò che più gli risuona interiormente e che lo induce con convinzione a “lavorare per il Bene e il Progresso dell’Umanità” in linea con i principi espressi dalla Tradizione; un percorso identitario al quale, forse, aderisce una parte oggi anche meno numerosa rispetto al passato, ma sicuramente più partecipe e attiva, senza per questo nulla togliere al percorso culturale e spirituale compiuto tra le colonne del tempio (primario e fondamentale). Non dobbiamo dimenticare che, essendo noi valutati non per quello che “diciamo” ma per quello che “facciamo”, dobbiamo combattere il pregiudizio e attenuare i danni a Noi provocati dalle spregevoli bugie alle quali i più attingono, a piene mani, per ignoranza. Oggi, più che mai, è dunque doveroso fare azioni significative in difesa del buon nome dei Fratelli e della storia della Massoneria, rammentando a sè stessi e agli altri che lo scopo di un organo politico e di guida di un’associazione umana da sempre orientata al Bene e al Progresso dell’Umanità è quello di migliorarne l’immagine proiettandola in modo sano verso il quotidiano nel quale ognuno di Noi vive e opera. Ben venga, dunque, anche la Solidarietà tra le azioni di Bene e di Progresso portate avanti dalla Libera Muratoria, ma la si realizzi con un braccio operativo che la sa fare, lasciando all’Ordine, alle Logge e ai Fratelli di continuare a costruire l’Uomo e la sua Coscienza.





5) COSE DA FARE

LA LOGGIA

- Rafforzamento della centralità della Loggia e del Maestro Venerabile;
- Revisione delle procedure di accesso e di vaglio dei bussanti;
- Miglioramento del lavoro interno dell'Officina con temi che siano anche coerenti con l'indirizzo generale definito dalla Gran Loggia;
- Ritorno alla Tradizione e alla Regola in tema di territorialità nelle domande di ammissione, con gestione attenta e conforme a Costituzione e Regolamento dell'Ordine;
- Procedura speciale per le domande "web", con filtro valutativo iniziale a carico del Presidente del Collegio di residenza del bussante;
- Valorizzazione del ruolo dell'ex Maestro Venerabile di Loggia. Studio e definizione regolamentare di ruoli e compiti appositamente dedicati, con il fine di non disperdere la maturata esperienza iniziatica e gestionale;
- Valorizzazione della ritualità dei tre gradi della Massoneria Azzurra;
- Fondazione di una Loggia di Ricerca in analogia a quanto in essere presso le principali Obbedienze Europee. La Loggia di Ricerca potrà cooptare fratelli delle logge del GOI in seconda appartenenza, che dimostrino particolare capacità, interesse e dedizione per lo studio e la ricerca su soggetti massonici (storia, simbolismo, ritualità, etc.). I lavori svolti saranno raccolti in "atti" pubblicati dall'Obbedienza.
- Risveglio del Sacro Arco Reale di Gerusalemme, secondo le modalità previste dalla Tradizione.



LA GRAN LOGGIA

- Approvazione dei rituali di secondo e terzo grado;
- Avvio di un rigoroso percorso di studio dei rituali delle cerimonie attualmente non approvate (Agape, Cerimonia di Rimembranza, Installazione e Conferma del Maestro Venerabile);
- Avvio di un percorso condiviso pluriennale che porti nel quinquennio 2024/2029 ad una revisione organica della Costituzione e del Regolamento dell'Ordine, con l'obiettivo di semplificare norme e procedure;
- Riforma organica del Consiglio dell'Ordine. Previsione della facoltà di proporre alla Giunta l'inserimento di punti all'ordine del giorno della Gran Loggia;
- Revisione del numero e funzioni delle Commissioni permanenti;
- Istituzione di due Gran Logge annuali: la prima, aperta a tutti i Fratelli Maestri, da tenersi entro il mese di aprile di ogni anno con funzione di lavori rituali e di convegnistica profana; la seconda, da tenersi nel bimestre ottobre/novembre di ogni anno, con finalità esclusivamente interne e rituali, unicamente riservata ai Maestri Venerabili e alle cariche circoscrizionali e nazionali del GOI;
- Valorizzazione del ruolo dei Membri Aggiunti della Giunta e loro nomina entro il termine tassativo di sessanta giorni dalla installazione del Gran Maestro e della Giunta;
- Integrazione del Regolamento dell'Ordine e della modulistica amministrativa con riferimento alla ritualità delle Logge Emulation;
- Creazione della Consulta dei Gran Maestri Onorari, presieduta dal Gran Maestro, con funzioni di impulso iniziatico ed esoterico, con previsione di almeno di due sessioni annue;



- Istituzione del “Fondo Cultura” nella misura che verrà determinata annualmente dalla Giunta;
- Riduzione del numero e delle modalità di espressione del voto per le seguenti cariche: Giudici Collegio, Ispettori Collegio, Consiglieri dell’Ordine, Giudici Corte Centrale, Grandi Architetti Revisori;
- Modulazione delle capitazioni per fasce di età;
- Rafforzamento effettivo ed efficace della solidarietà interna nei confronti dei Fratelli bisognosi ed anche in favore di Logge operanti in Orienti massonicamente disagiati.

IL GRAN MAESTRO

- Revisione delle norme inerenti la responsabilità del Gran Maestro e del procedimento di messa in stato di accusa.
- Revisione delle modalità di elezione e di durata del mandato del Gran Maestro e della Giunta

IL CONSIGLIO DELL’ORDINE

- Revisione del ruolo del Consiglio dell’Ordine con attribuzione di nuove competenze esclusive. Rafforzamento della competenza consultiva e di controllo;
- Rafforzamento delle potestà del Consiglio dell’Ordine, con meccanismi di elezione interna delle proprie cariche, compresa quella del Presidente. Abolizione del potere del Gran Maestro di presiedere il Consiglio dell’Ordine;
- Il Presidente del Consiglio dell’Ordine partecipa di diritto alla Giunta in composizione allargata, ma senza diritto di voto;
- Modifica delle modalità di elezione del Consiglio dell’Ordine secondo la regola: “Un Maestro, una preferenza.





LA GIUSTIZIA MASSONICA

- Formalizzazione della tipicità della “colpa massonica”;
- Riforma organica della “Giustizia Massonica” e rafforzamento della funzione tradizionale di sistema di risoluzione di controversie fra Fratelli;
- Determinazione del giudice naturale massonico secondo criteri oggettivi e prefissati, e, dunque, non scelto mediante criteri preferenziali. Previsione di meccanismi automatici di assegnazione ai Giudici delle Tavole di Accusa;
- Modifica della modalità di elezione dei Giudici, sia del Collegio che della Corte Centrale, secondo la regola: “Un Maestro, una preferenza”;
- Regolamentazione della misura economica della condanna alle spese in caso di soccombenza, al fine di non sovraccaricare di costi difensivi il Fratello incolpato;
- Svolgimento delle udienze processuali anche in video conferenza al fine del contenimento delle spese e dei costi della difesa del Fratello incolpato.

IL COLLEGIO

- Attribuzione annuale ad ogni Collegio, in proporzione al numero dei Fratelli, di un fondo economico nella misura che verrà ogni anno deliberata dalla Gran Loggia su proposta della Giunta, allo scopo di favorire la realizzazione di eventi rituali e profani per la diffusione del pensiero massonico e per la migliore conoscenza della Libera Muratoria.

LA FONDAZIONE

- Revisione integrale dei rapporti fra GOI e Fondazione, la quale deve essere destinata al solo ruolo di supporto delle attività del Grande Oriente d’Italia. In ogni caso, ridimensionamento dell’impegno economico verso la Fondazione a vantaggio delle associazioni libero muratorie che già svolgono con proficuità e da molto tempo importanti attività sociali.



I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CIVILE

- Avviamento dei protocolli di intesa con il Ministero dell'Interno al fine di stipulare un concordato STATO / GOI, quale associazione laico-spirituale, sulla base delle sentenze della Corte di Cassazione sul diritto al concordato degli enti laici;
- Creazione di stabili rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione per l'avviamento di docenze sulla storia della Massoneria ad ogni livello (scuole medie, licei, università);
- Avviamento di trattative per l'acquisizione di centri culturali locali – quali, ad esempio, le biblioteche - da aprire al pubblico e far funzionare come centro di cultura e interscambio. Il GOI deve diventare la “Banca del Sapere” che eroga finanziamenti culturali alla Società civile;
- Digitalizzazione della Biblioteca del GOI al fine della creazione di una biblioteca digitale immediatamente consultabile via web dalle Logge, dai Fratelli e, se autorizzati, dai profani;
- Ripristino della collaborazione con la FISM e istituzione di un contributo economico annuale di importo fisso;
- Accredimento della FISM presso la Protezione Civile per veicolare iniziative di sostegno e solidarietà - Delocalizzazione della FISM;
- Creazione di stabili rapporti con il mondo giovanile e scolastico;
- Creazione di stabili rapporti con le confessioni religiose per l'avvio di seminari comuni sui temi universali;
- Creazione di stabili rapporti con il mondo della scienza.



IN CONCLUSIONE

In caso di elezione, Vi promettiamo il nostro massimo, costante e leale impegno per interpretare ruoli, funzioni e principi secondo la Tradizione, gli Antichi Doveri, la Costituzione e il Regolamento dell'Ordine, la Ritualità, con l'unico scopo di riconsegnare all'Istituzione Massonica un ruolo centrale nelle dinamiche sociali del mondo attuale e per garantire ai Fratelli una casa sincera e accogliente, lontana dalle passioni e dalle contaminazioni del mondo profano.

Fr. Leo Taroni

Candidato a Gran Maestro

**Noi Insieme ci crediamo, e siamo
sicuri che ci crederete anche voi!**

VIVA IL GRANDE ORIENTE D'ITALIA!





CANDIDATURE ALLE CARICHE ELETTIVE PER IL QUINQUENNIO 2024-2029 E.: V.:

- Fr. Leo Taroni** per la carica di Gran Maestro
- Fr. Andrea Zucconi** per la carica di Gran Maestro Aggiunto
- Fr. Giuseppe Paino** per la carica di Gran Maestro Aggiunto
- Fr. Danilo Mourglia** per la carica di Primo Gran Sorvegliante
- Fr. Luigi Carlucci** per la carica di Secondo Gran Sorvegliante
- Fr. Silverio Magno** per la carica di Grande Oratore
- Fr. Luca Templari** per la carica di Gran Tesoriere



Fr.: Leo Taroni

Candidato alla carica di GRAN MAESTRO

Curriculum Massonico

Iniziato il 16/10/1980 e tuttora attivo e quotizzante presso la R.:L.: Dante Alighieri n. 108 all'Oriente di Ravenna, ha conseguito il brevetto da Maestro l'1/12/1982.

Ha ricoperto nella propria Loggia diverse cariche fra cui: I° e II° Sorvegliante assumendo quello di Maestro Venerabile negli anni 1991, 1992, 1993 e nuovamente negli anni 2001 e 2002.

Insignito nell'anno 2000 della "Giordano" Bruno classe Athena. È stato Consigliere dell'URBS srl, società partecipata del Grande Oriente d'Italia.

È membro onorario delle Grandi Logge di Romania ed Albania. Aderisce al R.S.A.A. col grado di 33° Membro Attivo.

Curriculum profano

Nato a Ravenna il 18/7/1948, [REDACTED].

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna ha lavorato quale intermediario finanziario negli anni 1976 – 1982 per conto della RAS – Cofina.

Dal 1983 ad oggi ha svolto l'attività di imprenditore nel settore immobiliare sia in Italia che in Romania.





Fr.: **Andrea Zucconi**

Candidato alla carica di GRAN MAESTRO AGGIUNTO

Curriculum Massonico

Nel 1987 Iniziato alla R.:L.: Aleph, Nr 59 Or.: di Varese, nel 1991 Elevazione al grado di Maestro, nel 2006-08 Maestro Venerabile della R.:L.: La Perfetta Armonia, Nr 1226 Or.: di Milano della quale è ancora a piè di lista

Cariche Ricoperte:

- Vice Presidente del Consiglio dei MMVV di Milano
- Ispettore Circoscrizionale
- Gran Rappresentante del GOI
- 2° Sorvegliante del Consiglio dell'Ordine 2015-2020
- Ispettore Tecnico Magistrale

Curriculum profano

Nato a Pavia il 24.10.1962 residente (██)

- Imprenditore edile e saggista
- Condivide il suo percorso nella vita con sua moglie Fanny e suo figlio Ludovico
- Presidente e direttore tecnico della società Florentia srl – impresa di costruzioni generali
- Amministratore della società Immobiliare BT srl
- Socio della società Immobiliare Siziano






Fr.: Giuseppe Paino

Candidato alla carica di GRAN MAESTRO AGGIUNTO

Curriculum Massonico

Iniziato il 28 maggio 1996 alla R.:L.:W.A. Mozart, n. 815 all'Oriente di Roma, oggi attivo e quotizzante alla R.:L.: Jerusalem, n.1199, all'Oriente di Roma. Ha conseguito il brevetto da Maestro il 10 aprile 1999 ed è stato elevato al grado il 25 maggio 1999. Ha ricoperto, sia nella R.:L.:W.A. Mozart che nella R.:L.: Jerusalem, diverse cariche tra le quali Segretario, Tesoriere, Secondo Sorvegliante, Primo Sorvegliante, nel triennio 2009-2011 è stato scelto, dai F.F. M.M. della R.:L.: Jerusalem, n.1199, per svolgere il compito di Maestro Venerabile. Ha ricoperto la carica di Segretario del Consiglio dei M.M.V.V. di Roma nel 2009, la carica di segretario del Collegio dei M.M.V.V. del Lazio nel triennio 2010-2013, la carica di Consigliere dell'Ordine nel quinquennio 2015-2020.

Curriculum profano

Nato a Reggio Calabria il 7 maggio 1957. 

Esercita la professione di Architetto dal 1982, prevalentemente in ambito "lavori pubblici" e "design industriale", ha svolto funzioni tecniche presso enti pubblici, ha svolto/svolge attività professionale per società private, ha partecipato a concorsi di progettazione nazionali ed internazionali, ha curato l'allestimento di mostre di progetti di architettura, dal 2022 è direttore tecnico di un consorzio di imprese che operano nel settore dell'efficiamento energetico.





Fr.: Danilo Mourglia

Candidato alla carica di PRIMO GRAN SORVEGLIANTE

Curriculum Massonico

Iniziato nella R.: L.: Excelsior 21 all'Or.: di Torre Pellice il 28.05.2001 dove è stato M.:V.:per il triennio 2011- 2013.

Insignito della onorificenza Giordano Bruno, classe Eracle. Francofono, attualmente Gran Rappresentante per la Gran Loggia Nazionale Francese.

Nel RSAA riveste il 32° grado.

Referente commissione per la solidarietà interna Collegio PVdA

Curriculum profano

Nato a Livorno il 26.11.1956 e residente (██████████), medico di famiglia da 42 anni, geriatra, direttore di RSA, valdese. Ha ricoperto e ricopre numerose cariche nell'amministrazione comunale, nell'ordine dei medici, nella comunità valdese.

Mai iscritto a partiti politici.

Presidente degli Asili Notturni di Pinerolo "Michele Buniva" ODV ETS dalla sua Fondazione.



Fr.: Luigi Carlucci

Candidato alla carica di SECONDO GRAN SORVEGLIANTE

Curriculum Massonico

Iniziato nella Rispettabile Loggia “Bruzia P. De Roberto 1874 (269) all’ Oriente di Cosenza il 12/04/1976; Maestro libero muratore dal 12/12/1980, è stato fondatore della Rispettabile Loggia Bertrand Russell (992), di cui è stato Maestro Venerabile nel triennio 1984-1986.

Ha svolto la funzione di Ispettore per la Circoscrizione Calabria; Oratore del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Circoscrizione Calabria; Garante di Amicizia della Gran Loggia di Grecia; Consigliere dell’ Ordine per il quinquennio 2000 -2005; Oratore del Consiglio dell’Ordine nello stesso periodo.

Aderisce al Rito simbolico Italiano, ha svolto le funzioni di Secondo Gran Sorvegliante e di Primo Gran Sorvegliante.

Curriculum profano

Nato a Bari il 25 settembre 1948 è residente [REDACTED].

In possesso del Diploma di Ragioniere ed esercita la libera professione di consulente aziendale.



Fr.: Silverio Magno

Candidato alla carica di GRANDE ORATORE

Curriculum Massonico

Iniziato il 14 gennaio 1991 e tuttora attivo e quotizzante presso la R.: L.: “La Ragione” n. 333 all’Oriente di Messina, ha conseguito Brevetto da Maestro il 3 gennaio 1996. Ha ricoperto, nella propria Loggia, diverse cariche, tra cui Segretario e Primo Sorvegliante, assumendo quella di Maestro Venerabile negli anni dal 1999 al 2001 e nuovamente nel 2016. Dopo aver ricoperto la carica di Vice Presidente nel triennio 2004- 2007, è stato eletto Presidente del Collegio Circostrizionale della Sicilia per il triennio 2007-2010, al termine del quale non ha riproposto la propria candidatura. È stato Consigliere di Amministrazione della Urbs s.r.l. dal 2001 sino al giugno del 2013. Aderisce al Rito scozzese Antico ed Accettato con il 33° grado.

Curriculum profano

Nato a Messina l’ 11 marzo 1963, ivi residente [REDACTED]. Esercita la professione di Notaio dal 1992. Dallo stesso anno collabora alla Scuola di Notariato dello Stretto, prima nell’insegnamento di Diritto Civile e successivamente, sino ad oggi, in quello di Diritto Commerciale, materie nelle quali è stato relatore in diversi convegni. E’ stato prima Vice Direttore poi dal 2007 sino al 2013 Direttore della detta Scuola. Dal 2003 è Componente del Consiglio Notarile di Messina e dal 2012 al 2018 componente del Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso l’Università degli Studi di Messina. E’ stato Componente della Commissione Accesso e Concorso presso il Consiglio Nazionale del Notariato nel triennio 2007 – 2009. Dal 2020 è Presidente del Consiglio notarile dei Distretti Riuniti della Provincia di Messina.



Fr.: Luca Templari

Candidato alla carica di GRANDE TESORIERE

Curriculum Massonico

Iniziato nel 1999 nella R.L. Setteponti n.729 all'Oriente di Montevarchi ove, una volta raggiunto il grado di Maestro, ricopre ruoli ed incarichi di Ufficiale e di Dignitario di Loggia.

Si trasferisce nel 2014 nella R.L. Dante Alighieri n. 827 all'Oriente di Arezzo dove nel 2017, dopo aver ricoperto la carica di Oratore, viene eletto Maestro Venerabile.

Cooptato nel 2004 nel Rito Scozzese Antico e Accettato ricopre varie cariche, tra le quali: Presidente e Ispettore Provinciale dei Corpi Rituali dell'Oriente di Arezzo, Tesoriere Regionale dell'Ispettorato della Toscana, Gran Ufficiale del Sovrano Tribunale Nazione.

Raggiunto il 33° grado del RSAA viene nominato Ispettore Regionale della Toscana

Curriculum profano

Nato a Montevarchi (AR) l'8 agosto 1961 e residente [REDACTED]. Coniugato con due figli. Commercialista e Revisore Legale dei Conti, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, esercita la professione con studio in San Giovanni Valdarno ed in Associazione Professionale in Firenze. Interessato alla Storia Medioevale. Appassionato di Filatelia (profana e massonica)



NOI INSIEME

A . . . G . . . D . . . G . . . A . . . D . . . U . . .
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI



Liberi Muratori
Uniti nella Costruzione della Grande Opera



**Elezioni del Gran Maestro e della Giunta
del Grande Oriente d'Italia
2024-2029**

Lista dei Candidati

Al cospetto di Voi Fratelli Maestri del Grande Oriente d'Italia che sarete chiamati il 3 marzo 2024 ad eleggere il Gran Maestro ed i componenti di Giunta per il quinquennio 2024 – 2029, riteniamo che la presentazione dei fratelli candidati sia il primo doveroso e imprescindibile atto da compiere, visto che l'esposizione di un "programma" non può prescindere dalla conoscenza dei candidati e del loro pensiero, tenendo presente che il solo ed unico "programma" della Libera Muratoria è il rispetto della Tradizione che essa custodisce.

Non volendo pertanto venir meno all'essenza stessa della Massoneria intendiamo esporVi il nostro pensiero sulla Libera Muratoria e sul Grande Oriente d'Italia, con l'auspicio che esso possa trovare risponidenza non solo nelle Vostre convinzioni e aspettative ma anche nella condivisione delle Vostre iniziative.

Al centro della Tradizione che il Grande Oriente d'Italia custodisce vi è l'Uomo il quale, essendo chiamato a costruire il proprio Tempio interiore, deve innanzi tutto essere "tutelato" come il "Bene Supremo" e non può essere oggetto o ostaggio di un mero programma".

Ci presentiamo a Voi con l'indicazione delle candidature e delle relative cariche e, per chi ne abbia desiderio, esponiamo in calce una sintesi delle nostre vite massoniche e profane con la speranza che possiate valutarci anche per quello che potremmo portare a compimento insieme a Voi.

Fratelli candidati:

Antonio Seminario

candidato alla carica di Gran Maestro

Sandro Cosmai

candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto

Giuseppe Trumbatore

candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto

Sergio Monticone

candidato alla carica di Primo Gran Sorvegliante

Raffaele Sechi

candidato alla carica di Secondo Gran Sorvegliante

Marco Vignoni

candidato alla carica di Grande Oratore

Andrea Mazzotta

candidato alla carica di Gran Tesoriere

Liberi Muratori Uniti nella Costruzione della Grande Opera

Premessa

La Comunione Massonica del Grande Oriente d'Italia è costituita da tutte le Logge regolarmente fondate alla sua *“obbedienza”* ed è retta da una Giunta presieduta dal Gran Maestro che Voi Fratelli Maestri sarete chiamati a eleggere il 3 marzo 2024.

Avvertiamo fortemente la responsabilità di non disperdere il patrimonio costruito attraverso il dialogo con tutti Voi Fratelli, con i Corpi Rituali massonici riconosciuti, con la società civile e con tutte le Istituzioni in essa attive.

Riteniamo doveroso condividere il nostro *“pensiero”* sulla Massoneria e sul ruolo del Grande Oriente d'Italia, per poi proporre una breve sintesi dei traguardi concretamente conseguiti nell'ultimo decennio e che rappresenteranno, se Voi lo vorrete, la base di partenza per proseguire senza soluzione di continuità con il cammino già intrapreso.

Il nostro *“programma”* è costituito dai Doveri che il Grande Oriente d'Italia ha nei confronti di ciascuno di Voi Fratelli e il nostro *“percorso”* proseguirà con quello tracciato dall'attuale Giunta.

Cosa è per noi la Massoneria Universale del Grande Oriente d'Italia

La Massoneria è un Ordine Iniziatico fondato su Principi Tradizionali trasmessi in maniera continuativa fin dalla *“notte dei tempi”*, avendo conservato nei secoli gli strumenti operativi della *“Libera Muratoria”*, una preziosa eredità che le permette ancora oggi di proseguire con la costruzione della *“Grande Opera”*, intesa quale *“Elevazione dell'Uomo e dell'Umana Famiglia”*. Per questo motivo, nel corso della sua storia, la Massoneria ha avuto un ruolo sempre più determinante, essendo quella forma iniziatica occidentale in grado di portare alla luce certe *“qualità”* umane in via di oscuramento a causa di un sempre maggiore allontanamento spirituale, con tutte le conseguenze sociali che tali dinamiche possono comportare.

Noi riteniamo che la Massoneria, grazie all'universalità dell'arte della costruzione, sia oggi la sola forma iniziatica in grado di rivolgersi a tutti coloro che, al di là della loro appartenenza religiosa, della provenienza sociale e della ideologia politica, hanno un'attitudine pura, libera e disinteressata a lavorare per il *“perfezionamento interiore”*, dedicata quindi a quegli uomini che sono effettivamente intenzionati a penetrare la scorza delle forme esteriori e ricercare l'Unità che ognuno porta in sé. In forza del lavoro personale compiuto da ciascuno, nella sua interezza, la Massoneria prosegue nella funzione alla quale è chiamata a svolgere, continuando a tenere in vita l'unicità della tradizione, partendo dal superamento delle barriere pregiudizievoli che dividono uomini appartenenti a *“luoghi”*, *“culture”* ed *“estrazione sociale”* differenti, visto che da sempre la Massoneria rappresenta *“il Centro di Unione, il mezzo per conciliare sincera amicizia fra persone che sarebbero rimaste perpetuamente distanti”*.

Per questo motivo la “costruzione della fratellanza” in ambito Massonico non può che partire dal superamento di tutti gli ostacoli che impediscono tale “progetto d’unione”, cosa possibile soltanto attraverso l’utilizzo del linguaggio che ha il maggior grado di universalità, quello simbolico, affidando la comunicazione alla “tradizione orale”, al dialogo e al lavoro iniziatico collettivo applicato all’interno dei Templi, sviluppato sulla base di modalità rituali e simboliche tramandate con continuità da tempi immemorabili.

Per noi il Massone, oltre a dover *“rispettare scrupolosamente la Carta Costituzionale dello Stato nel quale risiede o che lo ospita e le leggi che ad essa si ispirino”*, ha anche il dovere di osservare i Principi e gli ideali Massonici riportati negli “Antichi Doveri”, nella “Costituzione” e nel “Regolamento dell’Ordine”, senza dimenticare che ogni “regola”, anche profana, può essere presa in considerazione da un punto di vista più profondo rispetto al significato specificatamente letterale. A tal proposito vale la pena sottolineare che certe “regole comportamentali”, tramandate per iscritto attraverso manoscritti come gli “Antichi Doveri”, di cui la Massoneria conserva la memoria, se comprese nel loro autentico significato ancora oggi forniscono preziose indicazioni su una condotta di vita tutt’altro che passiva, ma anzi consona all’iniziato che intendesse sviluppare effettivamente l’Arte Muratoria e partecipare attivamente alla realizzazione delle finalità massoniche.

A nostro modo di vedere quindi la Massoneria può essere ancora in grado di svolgere il suo compito anche se, per dare un concreto contributo alla costruzione del “Tempio dell’Umanità”, occorre che i Massoni di oggi siano disposti a penetrare il significato profondo del deposito iniziatico proveniente dal passato, mettendo in atto un’operatività tutta interiore, consapevoli che ogni singola azione quotidiana è la naturale espressione esteriore del proprio modo d’essere.

Per questo motivo noi riteniamo che se i Massoni di oggi non “abbasseranno la guardia” rispetto alle influenze esterne e continueranno a rivolgere la loro attenzione verso gli insegnamenti tradizionali, mettendo in atto un reale lavoro iniziatico dentro e fuori le porte dei Templi, le azioni compiute dalle differenti nature umane, essendo sempre più in comune accordo con i Principi, saranno sicuramente più efficaci di un attivismo conformato al mondo esterno e organizzato per finalità profane: tanto più ci sarà unione nell’ordine intellettuale, tanto più ci potrà essere intesa anche tra popoli lontani e con civiltà differenti, *“per il bene e progresso dell’Umanità”*. Il risultato di una possibile attività “unificatrice” della Massoneria non sarà immediato, forse addirittura impercettibile per chi vede l’azione come qualche cosa di esteriore e finalizzata al bene materiale, ma dovrebbe essere chiaro all’interno di un *“Ordine universale iniziatico di carattere tradizionale”*, come lo è realmente la Massoneria.

Quale è per noi il ruolo del Grande Oriente d'Italia

Il compito principale del Grande Oriente d'Italia è quello di favorire il Massone nel suo personale cammino iniziatico, attraverso l'effettiva partecipazione alla vita della Loggia, unica "depositaria della Tradizione Muratoria" e luogo deputato alla formazione massonica. Nel rispetto della Costituzione e del Regolamento dell'Ordine, il Grande Oriente d'Italia deve continuare ad affermare la "Centralità della Loggia" e la sua "libertà" nello svolgimento del lavoro iniziatico, stimolando al tempo stesso approfondimenti sulla ritualità e sul simbolismo grazie anche ad una maggiore frequenza delle tornate in grado di Compagno d'Arte e di Maestro Libero Muratore. In questa prospettiva, il rispetto per la funzione svolta dai Dignitari di Loggia e dagli ex Maestri Venerabili, sia dal punto di vista iniziatico che organizzativo, costituisce la premessa necessaria per garantire il regolare svolgimento dei Lavori Massonici.

Con lo scopo di salvaguardare il lavoro iniziatico in Loggia, al Grande Oriente d'Italia spetta il compito di rilevare eventuali deviazioni profane che possano compromettere il buon funzionamento delle Tornate, in modo tale che lo scambio di idee e il confronto dei partecipanti sia fondato su dati tradizionali della Libera Muratoria. Il Grande Oriente d'Italia svolge inoltre una funzione di stimolo nei confronti dell'iniziato nel "*percorrere incessantemente la Via Iniziatica Tradizionale*", considerando che il lavoro di "*perfezionamento interiore*" non si conclude con la Tornata e con l'Agape Fraterna - quest'ultima da svolgere in continuità con la tornata - ma si realizza anche attraverso una partecipazione attiva nell'ambito della vita quotidiana, facendo attenzione al proprio modo d'essere ed alla propria condotta.

In merito all'esercizio del Magistero iniziatico, il "Gran Maestro è il garante della Tradizione Muratoria". A lui è demandata la piena responsabilità della gestione organizzativa del Grande Oriente d'Italia, da esercitare collegialmente con la Giunta, con lo scopo di reperire le risorse necessarie alla corretta conduzione della Comunione. Al Gran Maestro compete inoltre in modo esclusivo il ruolo di mantenere aperto il dialogo tra il Grande Oriente d'Italia ed il mondo "esterno", utilizzando modalità e metodi che contraddistinguano un'organizzazione autenticamente iniziatica ed impiegando le dovute precauzioni sulle attività da compiere. A tale scopo appare necessario rinsaldare ed implementare il dialogo avviato dalla "Fondazione Grande Oriente d'Italia" con gli enti pubblici, attraverso collaborazioni anche in regime convenzionale, aderendo ad organismi regionali e nazionali che perseguono scopi analoghi, nonché instaurare proficue partecipazioni con altre Fondazioni, Associazioni, Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Università, Accademie e organizzazioni culturali, per ricercare opportunità di dialogo su temi di comune interesse.

Nell'ottica di una maggiore collegialità si inserisce anche il ruolo dei Gran Maestri Onorari, coinvolgendoli su temi particolarmente rilevanti.

Al Grande Oriente d'Italia spetta anche il compito di vigilare sugli avvenimenti che coinvolgono direttamente la Massoneria, contrastando tutte le strumentalizzazioni provenienti sia dal suo proprio interno che dall'esterno e le distorsioni finalizzate a snaturare l'identità iniziatica dell'Ordine Massonico.

In merito alla Gran Loggia, essendo una vera e propria tornata nazionale in grado di Maestro, che si svolge nel rispetto delle incombenze e procedure previste dal “Regolamento”, è necessario che si continui a valorizzarla per la sua natura tradizionale, attraverso una sempre più accurata scelta degli argomenti trattati ed escludendo tutte quelle interferenze profane che potrebbero limitare l’efficacia dei “lavori in corso d’opera”. Avendo la funzione di “suprema autorità della Comunione Massonica” ed “espressione della sovranità delle Logge”, lo scopo della Gran Loggia è prevalentemente quello del dialogo e del confronto diretto con i Maestri Venerabili, facendo attenzione a mantenere fermo il punto di vista iniziatico della Tradizione della Libera-Muratoria.

Funzione primaria del Grande Oriente d’Italia è quella di recuperare tutto il patrimonio Rituale e Simbolico, inclusi gli estratti catechetici, attraverso l’eliminazione di eventuali interpretazioni individuali aggiunte negli anni e il ripristino di passaggi rituali legati alla Tradizione Muratoria. Tale lavoro, estremamente delicato, da effettuare con prudenza e attenzione, deve essere supportato da adeguata documentazione filologica. In tal senso il Grande Oriente d’Italia ha anche il dovere di monitorare il “Regolamento dell’Ordine” e, quando necessario, lavorare per adattarlo agli eventuali cambiamenti in corso, sempre nel rispetto dei Principi Tradizionali e del carattere iniziatico che contraddistingue la Massoneria.

Inoltre, il Grande Oriente d’Italia, in qualità di prima Obbedienza Massonica italiana, svolge anche la funzione di intrattenere e di rafforzare le relazioni con le Comunioni Massoniche estere, mantenendo un costante dialogo volto prevalentemente al confronto e alla ricerca sulla diversità di espressione della Massoneria nel mondo.

Considerando che l’attività delle Logge avviene nelle numerose sedi distribuite su tutto il territorio nazionale, la valorizzazione delle Case Massoniche e la sensibilità verso il patrimonio immobiliare rientra tra le principali prerogative del Grande Oriente d’Italia, il quale deve mantenere la massima attenzione all’aspetto architettonico-funzionale degli immobili, al contesto urbano e al tessuto sociale nel quale sono inserite.

Tra gli impegni del Grande Oriente d’Italia rientra infine l’attenzione verso la propria sede rappresentativa di “Villa il Vascello”, sia come “contenitore”, di particolare rilevanza storico-culturale, che nelle attività svolte al suo interno. Dal punto di vista funzionale, oltre che il centro amministrativo del Grande Oriente d’Italia, “Villa il Vascello” è la sede di ricerca della Tradizione massonica ed il più importante riferimento della Massoneria italiana, il luogo per eccellenza dove è possibile consultare i testi della biblioteca e numerosi documenti dell’archivio massonico, favorendo lavori di studio in collaborazione con strutture universitarie e accademie specializzate.

A tale riguardo la salvaguardia della biblioteca del “Vascello”, realizzata attraverso il recupero e conservazione di testi tradizionali riportati in manoscritti antichi e tutte le edizioni contemporanee di pregio, rimane un impegno di preminente interesse, da curare con la massima attenzione.

Cosa è stato fatto

L'attuale Giunta ha conseguito risultati raramente raggiunti nel passato; è quindi nostro dovere proseguire nel solco tracciato senza soluzione di continuità.

Difesa del Grande Oriente d'Italia

In ogni sede, parlamentare e giudiziaria, è stato efficacemente difeso l'onore del Grande Oriente d'Italia.

In sede parlamentare è stata impedita l'acquisizione degli elenchi degli iscritti di tutta Italia, essendo stato il successivo sequestro limitato ai soli iscritti di Calabria e Sicilia.

Avverso detto sequestro parziale il Grande Oriente d'Italia ha proposto, comunque, ricorso innanzi alla CEDU che, dopo averlo ammesso, ha invitato l'Italia a formulare una proposta transattiva.

Le accuse rivolte al Grande Oriente d'Italia nella relazione conclusiva rassegnata dalla Commissione Parlamentare Antimafia sono risultate infondate e frutto di meri pregiudizi.

Sono stati restituiti i faldoni contenenti tutti gli atti e i documenti sequestrati al Grande Oriente d'Italia oltre trent'anni fa nel corso della c.d. indagine Cordova.

Il Grande Oriente d'Italia ha resistito vittoriosamente alle recenti iniziative giudiziarie proposte in sede civile e penale da coloro i quali trent'anni fa lo accusarono ingiustamente.

Chiunque ha offeso l'onore del Grande Oriente d'Italia è stato citato in giudizio per sentirlo condannare al risarcimento dei danni.

Risanamento finanziario

La situazione finanziaria nel 2014 risultava particolarmente allarmante e con il reale pericolo di mettere in crisi l'intera Associazione.

Una drastica riduzione dei costi di gestione (primi fra tutti quelli di rappresentanza) ha consentito un valido risanamento.

La Fondazione Grande Oriente d'Italia e la liquidazione delle altre società

È stata costituita la "*Fondazione Grande Oriente d'Italia Onlus*" con qualifica giuridica e iscrizione al relativo "Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale".

Si è proceduto alla liquidazione delle società non più essenziali e che facevano capo al Grande Oriente d'Italia, ad esclusione della società URBS s.r.l. - necessaria per la gestione del patrimonio immobiliare - in attesa del trasferimento graduale di tutti gli immobili alla "Fondazione".

Sono state acquistate le Case Massoniche di Viareggio, Vibo Valentia, Terni, Perugia, Pavia, Udine, Pescara, Cosenza, Bologna, Taranto e Pesaro.

Si è provveduto ad adeguare i contratti di locazione di tutte le Case Massoniche, per la maggior parte inesistenti o in altri casi inconsistenti o con forti disparità di trattamento economico tra i fratelli dei diversi orienti di appartenenza.

Casa Nathan

È stato costante l'impegno sulle vertenze inerenti "Casa Nathan", sede delle logge di Roma e del Collegio circoscrizionale del Lazio.

È stata recuperata la difficile situazione causata dalle numerose criticità sorte in ragione delle scelte intraprese durante la fase progettuale e di realizzazione. Oggi la casa massonica romana è pienamente funzionale allo scopo ed alla sua destinazione.

Emblema del Grande Oriente d'Italia

È stato depositato e registrato l'emblema del Grande Oriente d'Italia e della sua costituzione così tutelando per sempre l'immagine storica dell'istituzione.

Villa Il Vascello

Si è provveduto al restauro di "Villa Il Vascello" con riqualificazione sia funzionale che architettonica degli ambienti interni e con un importante consolidamento strutturale.

In particolare, in seguito a sondaggi effettuati nei locali seminterrati si sono rilevate delle manomissioni sulle strutture di fondazione che, sulla base di un approfondito studio ingegneristico, sono state consolidate nella loro interezza.

Sono stati, inoltre, valorizzati gli spazi esterni attraverso un progetto architettonico sviluppato in collaborazione con il Municipio di Roma e la Soprintendenza dell'area metropolitana di Roma, con il diretto confronto con i responsabili dei vari settori (beni architettonici, ambientali e archeologici).

Il progetto, le cui opere sono in fase di completamento, ha previsto il totale rifacimento della piazza esterna, dei percorsi pedonali e la tutela del parco, quest'ultimo di elevato pregio ambientale e naturalistico.

I mattoni della Fratellanza e le altre iniziative benefiche.

La pandemia ha provocato conseguenze disastrose in tanti fratelli e per non farli sentire soli la Giunta del Grande Oriente d'Italia, per quattro anni a far data dal 2020, ha destinato un contributo per chi si è trovato in difficoltà economica; attraverso l'iniziativa denominata "I mattoni della fratellanza", con uno stanziamento annuale di 1.600.000,00 euro, che rappresenta il 40 % delle entrate annue delle capitazioni del Grande Oriente d'Italia, i Fratelli hanno ricevuto la giusta solidarietà.

Ogni anno vengono distribuite numerose borse di studio con lo scopo di stimolare i giovani verso la ricerca e l'approfondimento culturale.

Il Riconoscimento della UGLE e di altre comunioni estere

Dopo trent'anni di sospensione, al Grande Oriente d'Italia è stato restituito il riconoscimento da parte della Gran Loggia Unita d'Inghilterra.

Altri nuovi importanti riconoscimenti sono giunti nell'ultimo decennio: dalla Gran loggia di Israele, dalla Sovrana gran loggia di Malta, dal Grande Oriente del Brasile, dalle gran logge del Minas Gerais e dello Stato di Bahia.

La Confederazione massonica interamericana

Il Grande Oriente d'Italia è entrato a far parte della Confederazione massonica interamericana, un'organizzazione fondata nel 1947, che riunisce 84 Comunioni Massoniche distribuite in 26 paesi del Sud, Centro e Nord America, Caraibi ed Europa.

La Confederazione conta quasi 400 mila fratelli che, attraverso lo scambio di idee, attività, principi ed esperienze, arricchisce incessantemente il pensiero dell'umanità e delle sue diverse culture.

La comunicazione interna

È stata prestata particolare cura nell'incremento e nel miglioramento della comunicazione verso i Fratelli della comunione attraverso l'aggiornamento del sito *internet* del Grande Oriente d'Italia e la riqualificazione delle riviste massoniche.

È stata intensificata la comunicazione fra l'organo centrale del Grande Oriente d'Italia e quelli periferici attraverso un processo di informatizzazione al quale si sono unite tutte le Logge, tenuto nei confini del profilo finalistico di "comunicato interno" tra la Gran Segreteria, le Logge ed i singoli Fratelli.

Particolare impegno è stato destinato alla tempestività di trasmissione dei documenti inerenti la "Gran Loggia", con particolare riferimento ai bilanci del Grande Oriente d'Italia, dell'URBS e della Fondazione Grande Oriente d'Italia Onlus, per consentire alle singole Logge di poterli analizzare e discutere con ampio margine di tempo rispetto alla data fissata per la discussione e l'approvazione.

La convenzione con l'Archivio Centrale dello Stato

Attraverso la Fondazione Grande Oriente d'Italia Onlus è stata firmata una convenzione con l'Archivio Centrale dello Stato che ha consentito il recupero di documenti sequestrati dal fascismo.

Abbiamo in tal modo avviato il processo di digitalizzazione di tutti i documenti storici per agevolarne la consultazione.

Privacy

Si è proceduto all'adeguamento alle complesse normative vigenti (fiscalità e privacy) di tutti i procedimenti e gli atti in uso all'Istituzione.

Giustizia Massonica

Nell'ultimo decennio è stato registrato un decremento dei contenziosi rispetto agli anni precedenti ed una riduzione dei tempi di definizione di essi.

**Ciò che è stato fatto deve essere incessantemente consolidato e sviluppato
per la Costruzione della Grande Opera**



A . . . G . . . D . . . G . . . A . . . D . . . U . . .
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI



Liberi Muratori
Uniti nella costruzione della Grande Opera

Fr. Antonio Seminario

Candidato alla Carica di Gran Maestro

Nato a Crosia (CS) il 5 febbraio 1958 ed ivi residente in [REDACTED].

Attivo e quotizzante nella Loggia “Francesco Galasso” n. 1269 all’Oriente di Rossano.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 1986 nella Rispettabile Loggia “Luigi Minnicelli” n.972 all’Oriente di Rossano. Tra i fondatori della Rispettabile Loggia “Francesco Galasso” n.1269 all’Oriente di Rossano presso la quale è tuttora attivo e quotizzante. Ha ricoperto nella medesima Loggia Galasso la carica di Maestro Venerabile. In seguito, è stato Grande Ufficiale del Grande Oriente d’Italia, Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Calabria, Primo Gran Sorvegliante del Grande Oriente d’Italia. Attualmente riveste la carica di Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente d’Italia. Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato.

Curriculum profano:

Antonio Seminario domiciliato a Rossano (CS) è sposato e padre di due figli. Consegue il diploma secondario superiore, si iscrive e frequenta corsi in Economia presso l’Università degli studi di Salerno. Interrompe gli studi universitari per dedicarsi all’attività imprenditoriale e commerciale di aziende operanti nell’ambito del petrolio, gas ed energia. Attualmente lavora in Calabria quale consulente d’imprese e società.

Fr. Sandro Cosmai

Candidato alla Carica di Gran Maestro Aggiunto

Nato a Firenze il 23 marzo 1946 ed ivi residente [REDACTED].

Attivo e quotizzante nella Loggia “Lando Conti” n° 884 all’Oriente di Firenze.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 1978 nella Loggia “Acacia” n.727 all’Oriente di Firenze, di cui è stato Maestro Venerabile.

Attualmente appartiene alla Loggia “Lando Conti” n.884 di Firenze.

È stato Garante di Amicizia del Grande Oriente d’Italia presso la Gran Loggia di Alberta (Canada), ha ricoperto in due distinti mandati la carica di Presidente della III sezione della Corte Centrale del Grande Oriente d’Italia e di Giudice della I sezione, è stato Garante di Amicizia del Grande Oriente d’Italia presso la Gran Loggia di Ucraina, è stato Consigliere dell’Ordine e vicepresidente della Commissione “Costituzione”.

Appartenente all’Antico Rito Noachita e al Rito Antico e Primitivo di Memphis e Misraim.

Curriculum profano:

Laureto in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Firenze nel 1970, è avvocato penalista e svolge la libera professione con studio in Firenze.

Fr. Giuseppe Trumbatore

Candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto

Nato a Palermo il 28 marzo 1966 e residente [REDACTED].

Attivo e quotizzante nella Loggia “Sicilia Libera” n°291 all’Oriente di Palermo.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 1991 e ha ricoperto il ruolo di Maestro Venerabile. È stato Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell’Oriente di Palermo, Consigliere dell’Ordine del Grande Oriente d’Italia per la Circoscrizione Sicilia ed eletto per due mandati Presidente del Collegio Circoscrizionale della Sicilia. È stato Gran Tesoriere Aggiunto del Grande Oriente d’Italia. Attualmente riveste la carica di Gran Tesoriere del Grande Oriente d’Italia. Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato.

Curriculum profano:

Coniugato e padre di una figlia, ha conseguito la maturità scientifica. È agente immobiliare a Palermo, dove è titolare di una agenzia che collabora con aziende nazionali e regionali nell’area della consulenza tecnico-immobiliare. Inoltre, segue progetti di sviluppo imprenditoriale, occupandosi in particolare della finanza agevolata e ordinaria.

Fr. Sergio Monticone

Candidato alla carica di Primo Gran Sorvegliante

Nato a Torino il 24 gennaio 1963 ed ivi residente in [REDACTED] Attivo e quotizzante nella Loggia “Eremo” n°945 all’Oriente di Torino.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 1999 ed è stato Maestro Venerabile. Ha ricoperto la carica di Presidente della IV sezione della Corte Centrale del Grande Oriente d’Italia. Attualmente riveste la carica di primo Gran Sorvegliante del Grande Oriente d’Italia. Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato.

Curriculum profano:

Laureato in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Torino nel 1989, è avvocato cassazionista e svolge la libera professione con studio in Torino. È cultore del diritto della privacy e svolge attività di consulente e di responsabile dei dati personali (D.P.O.) per enti, aziende e professionisti. È stato per due concorsi annuali consecutivi membro della Commissione d’esame per avvocati presso il distretto della Corte d’Appello di Torino.

Fr. Raffaele Sechi

Candidato alla carica di Secondo Gran Sorvegliante

Nato a Cagliari il 25 giugno 1956 ed ivi residente in [REDACTED] Attivo e quotizzante nella Loggia “Lando Conti” n°1056 all’Oriente di Cagliari.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 1994 nella Loggia “Lando Conti” n° 1056 all’Oriente di Cagliari di cui è stato Maestro Venerabile nel triennio 2005-2007. È stato eletto nel 2015 Consigliere dell’Ordine ricoprendo la carica di Rappresentante del Consiglio dell’Ordine presso la Giunta del Grande Oriente d’Italia per il quinquennio 2015-2020. Ha ricoperto il ruolo di Ispettore Centrale.

Curriculum profano:

Sposato e padre di due figli, ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazioni in Chirurgia Oncologica e Chirurgia Toracica. Dal 2013 al 2019 è stato Primario di Chirurgia Generale dell’Ospedale di San Gavino Monreale e dal 2019 al 2023 Primario di Chirurgia Generale dell’Ospedale SS. Trinità di Cagliari. Inoltre, dal gennaio 2020 al giugno 2023 è stato Direttore del Dipartimento di Area Chirurgica dell’Azienda Sanitaria Locale di Cagliari. Da luglio 2023 in pensione.

Fr. Marco Vignoni

Candidato alla carica di Grande Oratore

Nato a Osimo (AN) il 19 luglio 1963 ed ivi residente in [REDACTED]. Attivo e quotizzante nella Loggia “Carlo Faiani” n°1087 all’Oriente di Osimo.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 2003 e ha svolto la funzione di Maestro Venerabile. È stato Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili degli Orienti di Ancona, Osimo e Senigallia ed è stato componente del Collegio dei Grandi Architetti Revisori del Grande Oriente d’Italia. Attualmente riveste la carica di secondo Gran Sorvegliante del Grande Oriente d’Italia. Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato.

Curriculum profano:

Sposato dal 1995 e padre di due figli, è laureato in Architettura presso l’Università degli Studi di Pescara. Svolge la libera professione di architetto e l’attività di imprenditore nel settore dell’edilizia privata.

Fr. Andrea Gabriele Renato Mazzotta

Candidato alla carica di Gran Tesoriere

Nato a Milano il 6 marzo 1958 ed ivi residente in [REDACTED]. Attivo e quotizzante nella Loggia “Ernesto Nathan” n°45 all’Oriente di Milano.

Curriculum massonico:

È stato iniziato nel 2001 nella Loggia “Ernesto Nathan” n° 45 all’Oriente di Milano di cui è stato Maestro Venerabile. È stato Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell’Oriente di Milano, Gran Rappresentante della Gran Loggia di Cartagena e Consigliere dell’Ordine. È stato giudice della Corte centrale. Appartiene al Rito Simbolico Italiano.

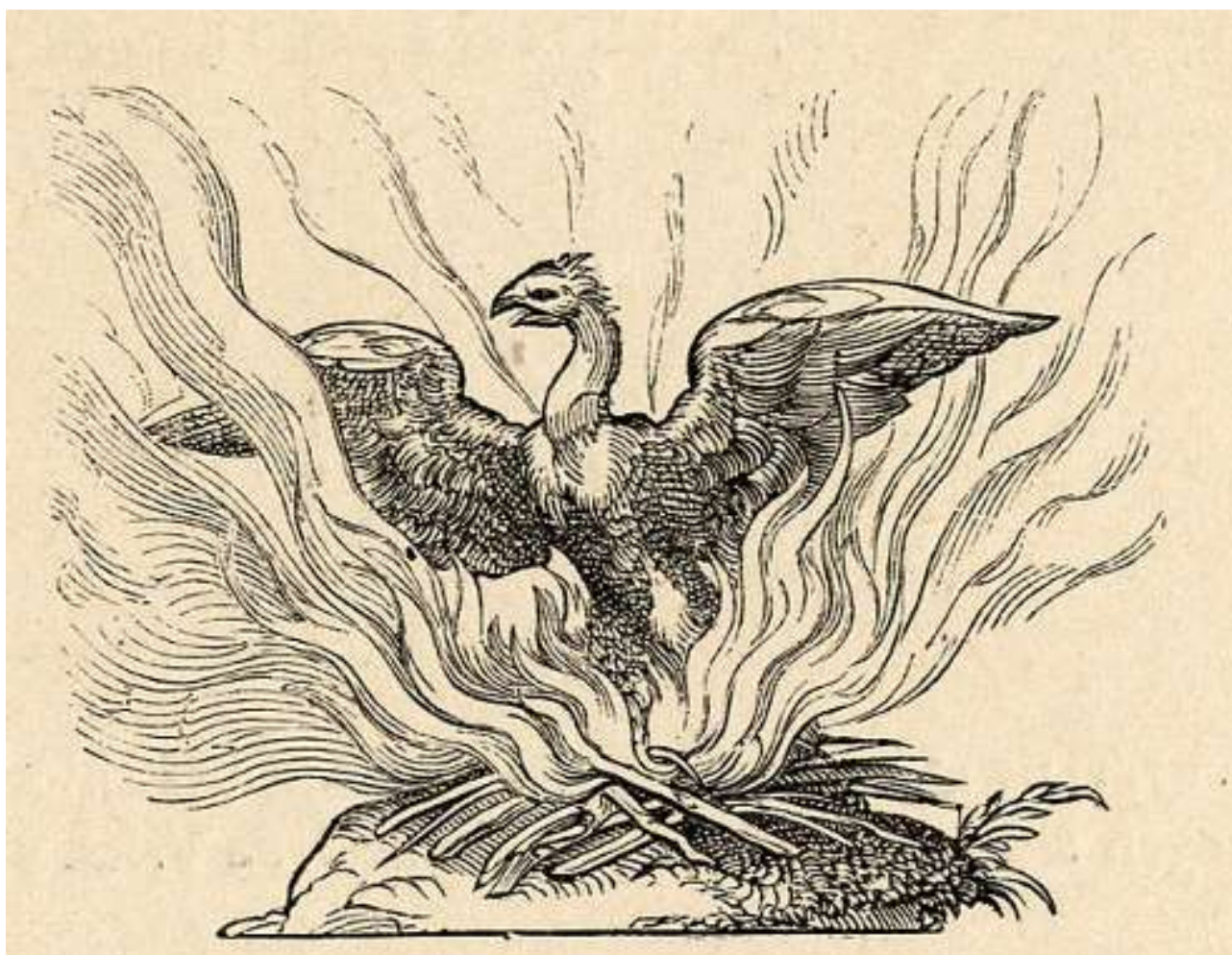
Curriculum profano:

Coniugato e padre di una figlia, è laureato in economia e commercio ed iscritto all’Albo professionale dal 1983, dopo una esperienza nel campo della revisione contabile presso la Price Waterhouse di Milano, nel 1986 entrava nello studio Commercialista di famiglia dove tuttora, in qualità di titolare, lavora.

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI

Programma Lista 3

PALINGENESI TRADIZIONALE



“Il futuro ha un cuore antico”

Elezioni Grande Oriente d'Italia 2024-2029

Il futuro ha un cuore antico

(Carlo Levi)

Siamo nel pieno di una grave crisi internazionale, nel pieno di guerre devastanti, con numerosi partiti politici crollati in Europa e superati dalla storia e dagli eventi per manifesta perdita di senso.

Siamo in un paese che a volte sembra in grado di digerire tutto, la corruzione, la criminalità, la mediocrità, la mollezza degli apparati, la pieghevolezza della politica.

L'Italia rischia di diventare un paese di mediocri, pieno di mediocri di successo; la mediocrità rende mediocri, la mediocrità è l'indifferenza al bene e al male, mediocrità e banalità vanno di pari passo: spesso ci manca l'ossigeno perché respiriamo mediocrità.

A breve nulla sarà come prima e anche noi corriamo seri rischi se non ci aggrappiamo sempre più alla nostra Tradizione e ai nostri rituali.

In effetti l'Istituzione latomistica vive in un continuo rimbalzo fra **memoria del passato, lettura del presente e grandi sforzi realizzativi per il futuro**. Essa, pertanto, è chiamata a cogliere il mutare di un percorso e deve essere una massoneria inclusiva, che accoglie e istruisce, ferma e duttile insieme, che conquista le persone per attrazione e persuasione.

La massoneria si è sviluppata con una duplice identità, quella della propria nazione di appartenenza e quella degli altri paesi nei quali è diffusa. Essa punta in prima istanza ad un **europismo latomistico autentico e appassionato**, e, successivamente, ad essere un sol popolo, sparso in tutto il mondo, che tende a divenire un'**unica grande patria**, una patria trasversale, transnazionale, capace di coagulare, di armonizzare, di utilizzare le sapienze figlie di ogni luogo della terra.

Un tempo il futuro era lì ad aspettarci, oggi non appare più così, non c'è più il futuro di una volta, eppure noi dobbiamo puntare sul futuro, perché altrimenti rischiamo di trovare le ragioni dell'essere solo nell'essere stati.

Puntiamo perciò al futuro con cuore antico, perché non c'è futuro senza memoria, per scoprire meglio noi stessi, per tentare di rompere ciò che divide, per cogliere il bene in ogni fede, per unire davvero nel profondo le forze massoniche internazionali, per attuare un viaggio come gestazione introspettiva, come gravidanza spirituale. E in questo viaggio utilizziamo la nostra lampada più luminosa per rischiarare un cammino su strade secolari e su nuovi inizi e nuove opportunità. Il nostro passato, la nostra tradizione sono organismi viventi, mai statici, in continua evoluzione e ci forniscono le chiavi per aprire **la porta del futuro**.

Da un lato **antichi simboli** nati per superare la mediazione del linguaggio, dall'altro il gioco dei pensieri e delle idee, in modo che ognuno diventi la massoneria di se stesso andando alla ricerca della propria anima, in modo che la vecchia via si unisca alla nuova, in modo che la libertà al singolare esista davvero solo nelle libertà al plurale, in modo che ricerca spirituale e impegno nella società si sappiano armonizzare, dato che non c'è tempio interiore che non abbia un passo nella via. Dobbiamo **riumanizzare l'umanità** perché nel mondo profano vi è più richiesta che offerta di umanità.

La massoneria è un cantiere sempre aperto senza steccati o pregiudizi, che deve dire sino in fondo la verità su se stessa, deve operare una trasmutazione alchemica, deve evitare il rischio di scivolamento dall'iniziatico al politico, per poter essere sempre più un'**avanguardia spirituale** e rappresentare un faro. È vero che non siamo padroni del nostro tempo, ma è altrettanto vero che siamo padroni di **dargli un senso**.

A fronte di un degrado verticale del moderno sentire, va praticata nelle logge la **cultura al più alto livello** perché non ci possiamo permettere di vedere le cose solo quando vengono portate a riva dalla risacca, cercando di saper ben connettere i tre tempi, **passato, presente e futuro** in una trama unitaria per costruire al meglio il nostro spazio comune.

La loggia non è un gioco di società, non è un divertimento rococò, mette al bando le battute teatrali, i contro dossier, le chiacchiere da portineria, evitando un linguaggio nobile che ci faccia compiacere e ci illuda di essere nobili noi stessi: meno aulica dialettica e maggiore correttezza intellettuale. La loggia - lo sappiamo bene - è un luogo di sociabilità per affinare lo spirito e per un progresso interiore, senza però dimenticare che ogni diritto nasce dall'espletamento di un dovere.

Sulla scorta del patrimonio culturale lasciato nei secoli scorsi dai nostri predecessori, riteniamo di dover conferire uno spazio sempre maggiore all'arte perché fra cinquanta, cento, duecento anni i nostri successori possano trovare una **testimonianza di quello che abbiamo fatto in questi anni**.

La musica, ad esempio, scienza delle emozioni: i nostri fantastici musicisti, massoni e non, del passato e del presente, ce lo insegnano. La musica, la grande musica è un po' come un uovo col suo guscio fragile e perfetto, con dentro il bianco, con dentro il rosso, con dentro le speranze di un pulcino, con dentro il talento e la passione dell'artista che l'ha covato.

Alle volte l'antica pittura su tela invecchiando si fa trasparente e si possono vedere le linee originali di certi quadri: sotto un'acacia trapelerà una pietra grezza, una barca non naviga più in mare aperto. Ora la pittura è invecchiata e noi vogliamo vedere che cosa c'era per noi una volta, che cosa c'è per noi adesso, augurandoci che, a volte, persino la parte oscura della luna si possa illuminare.

Allorquando negli anni '90 Danilo Dolci, il poeta triestino, campione nella lotta contro la mafia siciliana, andò a Bologna a ritirare una laurea ad honorem, disse: *“bisogna sognare gli altri come ancora non sono, perché ciascuno cresce solo se sognato”*.

Che ognuno diventi ciò che sogna: è questo l'auspicio che questa lista rivolge a tutti i Fratelli del Grande Oriente d'Italia.

Le cattedrali del Terzo millennio

La nostra proposta si basa sulla individuazione di un'azione volta a supportare il raggiungimento degli obiettivi iniziatici che competono ad un Ordine massonico quale è il Grande Oriente d'Italia. Pertanto, alla base del nostro lavoro dovrà esserci la **Tradizione**, essenza e ragione dell'esistenza della massoneria.

La Tradizione è pertanto il quadro di riferimento, dal quale deve dispiegarsi l'attività del nostro Ordine. Come la cultura, generalmente intesa, è un elemento necessario alla formazione dell'essere umano, lo stesso dicasi dal punto di vista iniziatico, riguardo lo studio e la meditazione correlata al **corpus simbolico-rituale** e del lavoro svolto collettivamente nelle logge che appaiono basilari per l'autentica e concreta elevazione dell'adepto.

Un siffatto insieme, per così dire dottrinario, appare particolarmente utile, soprattutto ai nostri giorni, allorché il **progresso tecnologico**, che ha apportato enormi e indubbi benefici nella vita quotidiana, non contribuisce d'altro canto a favorire il sentire interiore dell'uomo, a causa di un ambito temporale caratterizzato da una sorta di **decadenza sapienziale e spirituale**. Decadenza derivata, peraltro, dall'attiva esistenza di quello che potremmo definire "essoterismo di matrice fideistica", che segue un percorso riferito alla pratica devozionale, correlata ad un piano razionale, riguardante la morale, l'etica e il mondo sociopolitico, che non consente la **conoscenza**, intesa naturalmente nella sua accezione tradizionale. Fenomeni dai quali è altresì originata quella che può essere considerata una sorta di "detradizionalizzazione" e "disincanto", che nasconde, e non poco, all'essere umano i percorsi che consentono di avvicinare il mondo delle anime, inteso come luogo del sentire interiore.

Il mondo contemporaneo assiste alla progressiva imposizione della tecnica, che si sostituisce alla scienza (che è anche dubbio) con la certezza della tracotanza.

La *hybris* della tecnica sta sovvertendo valori tradizionali, cancellando le identità e proponendosi, come finalità l'annullamento dell'uomo libero per sostituirlo con un essere figlio della Dea *Téchne*, disumano o addirittura transumano.

Il dominio della *téchne* va, quindi, contrastato con la **restaurazione dell'etica e con la scienza della morale**: la prima come conoscenza dei criteri della manifestazione, la seconda come conoscenza dei comportamenti delle società umane, anche passati.

Etica e morale non derivano da questa o da quella religione, ma dalla ricerca del fondamento dell'esistenza.

La Massoneria, in quanto eteria iniziatica, **non è una religione**, anche se postula la credenza in un Essere Superiore denominato Grande Architetto dell'Universo.

E' altresì necessario riferirsi costantemente alla Tradizione, anche per aiutare l'essere umano e noi stessi ad affrontare le criticità derivate da una evoluzione storica esponenziale, che interessa soprattutto il mondo occidentale, post globalizzato, post-industriale, "post tutto" e per di più nichilista, ove appunto la Tradizione appare come l'elemento che può supportarci nell'acquisire, almeno parzialmente, uno **sviluppo armonico della nostra personalità e del nostro essere**.

In tal modo è possibile ricevere il portato archetipo e simbolico, trasmesso dalla ritualità e dai simboli presenti nei nostri templi, attraverso quello che la neuroscienza chiama "stato modificato di coscienza" ovvero espansione della stessa, che "supera" la nostra ragione e i blocchi che la stessa frappone, permettendo all'essere umano, di reintegrarsi, con tali percezioni e conoscenze, che dal punto di vista profano vengono definite metarazionali.

La Tradizione non è quindi solo una cosa che appartiene al passato. Essa parla, nel nostro caso, all'iniziato, il quale riceve il necessario sostegno per percepire ed utilizzare lo spirito tradizionale, che può consentire di acquisire, attraverso la modalità e l'essenza della Tradizione stessa, la **conoscenza**. Essa è pertanto un autentico patrimonio mediante il quale si attivano insegnamenti e messaggi che appartengono alla nostra metodologia latomistica, con la quale si può arrivare infine all'idea della causa prima, di un essere astratto ed assoluto, forza universale, da cui tutto emana e che tutto comprende e riassume in sé, e permette all'adepto di divenire Maestro, consapevole del proprio agire e desideroso di conoscere il mistero della vita e della sua evoluzione.

Da quanto sopra accennato discende la necessità di seguire rigorosamente la nostra **attività primaria**, che è appunto quella rituale, come pure promuovere convegni, incontri e dibattiti riguardanti le correlate tematiche. Va, altresì, ricercato un **rapporto organico con il mondo accademico**, volto anche a far introdurre lo studio dell'**ermetismo** nelle università, analogamente a quanto avviene in talune università olandesi e scandinave.

Appare del pari necessario attivare sistematicamente, nell'ambito della Comunione, seminari specifici, riguardanti la simbologia e la ritualità, come pure la costante attivazione dei **percorsi di formazione** nell'ambito delle Logge. Va, altresì, sostenuto il lavoro di ricerca svolto dalle Logge e da eventuali gruppi appositamente costituiti.

Lo stesso dicasi riguardo uno studio sistematico dei **Rituali**, con l'auspicio che possano finalmente essere approvati dalla Gran Loggia al fine di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie, come pure adottare e rendere ufficiali, e quindi omogenei, i rituali per così dire

tradizionali, riguardanti i solstizi, gli equinozi, la nomina di un fratello onorario, la regolarizzazione, l'affiliazione, la riammissione, le agapi, le commemorazioni funebri, i riconoscimenti coniugali, l'adozione degli ulivelli, l'installazione dei venerabili e dei dignitari e degli ufficiali, l'installazione della prima pietra, ecc.

Dovrà essere prestata altresì una particolare attenzione alle **Tavole informative** dei bussanti, che rimangono un presidio indispensabile per il buon andamento dei nostri lavori e l'edificazione del nostro tempio collettivo. A tal proposito saranno proposti dei seminari al fine di offrire ai fratelli, allorché saranno chiamati a svolgere questo delicatissimo compito, ulteriori spunti di riflessione e suggerimenti, al fine di ottenere una ottimale verifica delle qualità dei profani e ben comprendere le motivazioni che portano gli stessi ad avvicinarsi alla nostra Istituzione, per circoscrivere la possibilità di formulare valutazioni non pienamente appropriate, che possono nel prosieguo del tempo arrecare danni alla Loggia e all'immagine dell'intera Comunità.

La conoscenza dell'umanità viene rappresentata, nel dodicesimo secolo, anche dal sorgere delle **cattedrali gotiche** in Europa, le quali sono contemporaneamente libri di pietra, che recuperano e ripropongono antiche sapienzialità, armoniche costruzioni in grado di cambiare gli stati di coscienza di coloro i quali sono in grado di recepire questi insegnamenti e grandi cantieri capaci di concentrare eccellenze intellettuali ed eccellenze operative.

Nelle logge dei Liberi Muratori che costruiscono le cattedrali rinasce e si rinnova la prisca sapienza e viene rivendicata, nelle scuole che nascono accanto alle nuove foreste di pietra, **l'autonomia della ricerca, libera da dogmi.**

Oggi, nel terzo millennio, di quali eccellenze abbiamo bisogno? Qual è il moderno concetto di *aristos* e di *areté*?

Le cattedrali del XII secolo ci indicano una via: il **conoscere assieme** e il **lavorare assieme.**

Oggi, nel XXI secolo, molti vecchi paradigmi sono giunti alla loro consunzione. All'orizzonte si profilano tragici dogmatismi. L'orizzonte va rischiarato con un nuovo slancio prometeico e con una nuova adeguata **progettualità.**

Ad una società iniziatica come la Massoneria compete questo slancio, necessario per predisporre le nostre menti ad affrontare il nuovo e **progettare e costruire le cattedrali del Terzo millennio.**

“Dove eravamo rimasti?”

Premessa

1982-2024: quarantadue anni di cambiamenti

L'ultima grande riforma organica e strutturale dell'ordinamento del Grande Oriente d'Italia fu operata dal Gran Maestro Armando Corona nel 1982, praticamente “imposta” dalle vicende legate alla P2 di Gelli; Corona promosse un'ampia riforma che consentì al Grande Oriente d'Italia di rimettersi al passo con i tempi di una società radicalmente mutata rispetto a quella sia del secondo anteguerra che del dopoguerra. Il '68, al di là dei pregi e dei difetti, aveva certamente trasformato la società civile e la Libera Muratoria doveva darsi un impianto ordinamentale al passo con i tempi. Sparì, così, ogni forma di possibile copertura, di Logge come di singoli Fratelli; fu ricondotto il momento iniziatico del profano al solo perimetro della Loggia e reso più stringente l'iter di esame del bussante; sparì l'immunità disciplinare per il Gran Maestro; si riformarono alcuni momenti elettivi. Negli anni successivi, furono apportate ulteriori modifiche ma nessuna di tale integrale portata.

Dopo quarantadue anni, si ritiene urgente necessario addivenire a una nuova riscrittura delle norme che regolano la vita della Comunione, da compiersi non con singoli interventi estemporanei, bensì secondo un disegno globale che miri a garantire aderenza alle mutate condizioni legislative, sociali, di comunicazione e di considerazione della Massoneria, oggi in essere nella società civile.

Lavorare per

Nella prospettiva di un sano confronto tra posizioni diverse, si deve rimarcare che qualunque proposta di candidatura non può e non deve mai essere considerata - e men che mai essere agita - contro qualcuno.

Una proposta di candidature promossa da veri Liberi Muratori deve dichiararsi “per”: per un obiettivo, per una riforma, per una linea di condotta, per tutte quelle cose che attengono al futuro dell'Istituzione; il passato, non essendo modificabile, è, al più, il terreno di coltura di nuove idee per il futuro.

Non dimentichiamo che il momento elettivo-democratico, nel Grande Oriente d'Italia, si conclude con la proclamazione dei risultati consegnando, da quel momento, l'Ordine ad un Gran Maestro che sarà il Gran Maestro di tutti e che da tutti dovrà ricevere rispetto e sostegno.

Lavorare con

Tutte le proposte qui delineate di riforma della Costituzione e del Regolamento dell'Ordine non sono un "pacchetto" predeterminato di norme da approvare nel corso della prossima Gran Loggia, ma sono temi da sottoporre alla riflessione dei Fratelli del Grande Oriente d'Italia che dovranno avere il tempo necessario per discuterli nelle rispettive Logge per fare in modo che i Maestri Venerabili possano, a loro volta, contribuire nell'ambito di un confronto collegiale in Gran Loggia, alla costruzione del Grande Oriente d'Italia dei prossimi anni.

Tutti i Fratelli del Grande Oriente d'Italia devono sentirsi chiamati a portare il loro contributo senza aver alcun timore di esprimere nella "Casa del Libero Pensiero" anche posizioni opposte e discordanti, consapevoli del principio che la diversità di idee, di opinioni, di prospettive può rappresentare, e rappresenta, la vera ricchezza di questa Istituzione.

Per di più, quale effetto collaterale, l'effettivo esercizio della libertà di pensiero e di espressione può costituire il miglior antidoto al proliferare di mezzi di comunicazione che fanno dell'anonimato la propria ragion d'essere.

Nessuna paura dei cambiamenti

Troppo spesso, davanti a proposte di cambiamento, si sente dire: "Ma abbiamo sempre fatto così!". Invitiamo innanzitutto i fratelli a distinguere i cambiamenti rituali, che attengono a principi esoterici e simbolici, dai cambiamenti di ordine amministrativo, regolamentare, gestionale.

Mentre i primi debbono essere oggetto di corale riflessione nelle Logge, prima di arrivare in Gran Loggia in forma di proposte, i secondi sono spesso dettati dall'esigenza di ottemperare alle disposizioni di legge che lo Stato impone alle associazioni come la nostra. Alcuni passaggi del nostro Regolamento non tengono conto delle variazioni intervenute in ambito civilistico e fiscale in questi quarant'anni.

Riteniamo, pertanto, necessario che questa lista, candidata al governo del Grande Oriente d'Italia per i prossimi cinque anni, espliciti da subito quali azioni proporrà alla Comunione per consentire un sano sviluppo della stessa in linea sia con la Tradizione, sia con gli obblighi di legge, sia nella relazione con il mondo profano.

Citando Mahler, non confondiamo la Tradizione con l'adorazione della cenere: noi dobbiamo alimentare il fuoco.

Iniziative di carattere generale

- Il Grande Oriente d'Italia deve consolidare e rendere sicura la propria presenza nel tessuto sociale, evitando di ritrovarsi, per l'ennesima volta, nel turbine di scandali dei quali non ha alcuna responsabilità in quanto Ente associativo. La qualificazione e la cura della immagine del Grande Oriente d'Italia è uno dei passaggi fondamentali in uno all'individuazione delle responsabilità dei singoli ed alla tempestiva adozione, senza compromessi di alcun genere, dei necessari e conseguenti provvedimenti disciplinari.
- Altro importante aspetto è quello di impedire ad accolite di soggetti improbabili di fregiarsi impropriamente del titolo di Massoneria o di Libera Muratoria.
- Il Grande Oriente d'Italia deve rendersi disponibile all'esame delle tematiche poste dalla società profana in tema di diritti civili, parità, intelligenza artificiale, *machine learning*, modalità di utilizzo dei *big data*, algoritmi e polarizzazione dell'opinione pubblica, affrontando con gli strumenti che ci vengono dalla Tradizione le nuove sfide di una società che dal 1717 ha subito rilevanti cambiamenti nell'etica e nel pensiero. Continuando ad occuparsi di tematiche ormai superate, il rischio è quello di essere percepiti dall'opinione pubblica come "generalisti in ritardo di due guerre".
- Impegno concreto per la nascita di un Istituto di alti studi universitari storico-filosofici che rappresenti la voce del pensiero laico e massonico nel mondo accademico.
- Essere "associazione", oggi, comporta anche una serie di obblighi e di oneri che presuppongono un'adeguata preparazione.

Indagini sociologiche e demoscopiche periodiche ai fini del miglioramento della percezione dell'immagine pubblica della Massoneria

Con cadenza annuale, la Giunta commissionerà indagini sociologiche e demoscopiche in ordine alla percezione della Libera Muratoria e dello stesso Grande Oriente d'Italia da parte della popolazione italiana di qualsivoglia ceto e condizione.

In particolare, i risultati di tali indagini dovranno contenere indicazioni utili a orientare le attività pubbliche del Grande Oriente d'Italia e dei singoli territori.

Analogamente, la Giunta si affiderà ad un ufficio stampa esterno e ad una primaria azienda esperta nel campo della comunicazione che abbia un particolare focus sulla cura dell'immagine e sulla promozione culturale (non commerciale) al fine di studiare e avviare idonee campagne finalizzate al progressivo miglioramento della percezione pubblica del Grande Oriente d'Italia, anche in esito ai sondaggi innanzi menzionati.

Un modello da seguire può essere certamente quello della United Grand Lodge of England e delle sue attività di valorizzazione dell'immagine pubblica della Libera Muratoria anche attraverso una pluralità di media gestiti da un team di professionisti della comunicazione.

A tale ultimo riguardo, potrà anche essere recuperata e rivalutata l'esperienza di "GOI Radio" e "GOI TV" che hanno visto il Grande Oriente d'Italia alla avanguardia mondiale della comunicazione multimediale in ambito massonico.

Iniziazione femminile

Si deve avviare un sereno dibattito interno in ordine alla linea iniziatica femminile (non mista), tenuto anche conto delle variazioni di legge che potrebbero intervenire – come è, invece, già accaduto nel Regno Unito – in tema di discriminazione di genere, imponendo alla nostra Istituzione, in un futuro non lontano, scelte che sarebbe opportuno anticipare regolandole autonomamente, pur mantenendo salvo e inalienato il percorso maschile separato da quello femminile.

È, comunque, una tematica sulla quale dobbiamo iniziare almeno a discutere per comprenderne la portata e cominciare a identificare possibili soluzioni.

Libera Muratoria e mondo giovanile

In un momento storico in cui la fiducia nelle istituzioni vacilla, le persone, specialmente i più giovani, ambiscono a ritrovarsi in qualcosa che sia "vero" ed "autentico".

I giovani hanno perso importanti punti di riferimento che una volta erano costituiti da piccole comunità, dalle religioni e dai partiti politici. Oggi, quindi, la Libera Muratoria potrebbe ambire a rappresentare una nuova guida per le nuove generazioni a condizione di apprendere anche nuove modalità con le quali comunicare il nostro messaggio.

L'essenza della Massoneria può rivestire ancora un ruolo importante nella attuale società globale. Invero, la polarizzazione delle opinioni causata dall'utilizzo irresponsabile di alcuni algoritmi amplifica in maniera esponenziale le nostre differenze. Per questo motivo, le nuove generazioni sperimentano un crescente disagio allorché si trovano a discutere un punto di vista opposto. La nostra Istituzione, con il suo metodo, può e deve offrire loro un posto sicuro per comparare diverse prospettive.

Inoltre, essendo cresciuti in un ambiente estremamente protettivo, in famiglie estremamente più attente oggi ai bisogni dei figli rispetto alle generazioni precedenti, ed avendo ricevuto maggiori attenzioni, il messaggio massonico deve enfatizzare l'aspetto del miglioramento di se stessi nonché

l'aspetto demografico inclusivo rispetto ad altri fenomeni associativi in uno all'importanza di far parte di un network internazionale.

Ovviamente, non possiamo pensare di ispirare i giovani semplicemente con il nostro ricco passato e con il nostro patrimonio sapienziale, ma dobbiamo necessariamente attualizzare quel passato nel contesto odierno.

Molti giovani professionisti oggi hanno amici e famiglia, guadagnano ed hanno molti hobbies. Ciò nonostante, molti di loro sentono che c'è qualcosa "di più", ci deve essere qualcosa "di più".

Questo "di più" è spesso cercato attraverso l'incrocio tra la spiritualità e l'emozionalità. Altri, ancora, cercano profondità intellettuale. Ora, il messaggio da veicolare è che in massoneria riteniamo che questo "di più" debba essere cercato in un bilanciamento di queste tre componenti che sono inestricabilmente collegate tra loro e che possa essere trovato nei lavori di Loggia.

Europeismo latomistico fra idealismo e realismo

Noi nutriamo la grande speranza di un'Europa autenticamente unita, speranza mai accantonata dalla Fratellanza internazionale. Non casualmente Ernesto Nathan nel 1901 sosteneva: *"Siamo noi che, nel nome del principio di fratellanza, abbiamo iniziato, spinto innanzi il movimento per la pace, siamo noi il germe dei vagheggiati Stati Uniti d'Europa"*.

Certo la repubblica delle scienze è fondamentale per il progresso dell'umanità e la massoneria, che si deve sforzare di produrre sempre cultura al più alto livello, cerca di prevedere gli sviluppi dell'arte della conoscenza e possiede valori almeno pari a quelli delle scienze stesse. Quel che è certo è come da secoli nelle logge europee i massoni siedano fianco a fianco, padre e figlio, il suocero e il genero, il medico e il suo paziente, Mozart e il suonatore d'organetto, un attore come Arnoldo Foà e un suo spettatore ed estimatore, uno sportivo come Enzo Maiorca e un amante del mare, un pastore di una qualche fede e un suo devoto fedele, un maestro come Alberto Manzi e un suo allievo, un maestro della risata come Totò e le sue "spalle" in teatro e al cinema Carlo Croccolo e Mario Castellani, un campione mondiale della poesia come Giosue Carducci e un suo allievo come Giovanni Pascoli.

Oggi la massoneria europea respira con due polmoni, uno mediterraneo e uno internazionale. Ha gli uomini, i mezzi e le idee per promuovere una via massonica europea, tessendo le fila di una strategia comune, cercando di superare forme di localismo per diventare davvero nazione e per migliorare la res publica che la ospita: *"nelle agonie di una realtà politica sempre più indecente, i massoni devono difendere il diritto -dovere di non dimenticare e di non dimenticarsi"* (M. Veglia).

La parola chiave è solidarietà, comunicazione di alto profilo, dialogo, incontri con culture e civiltà diverse per alimentare una ventata d'aria fresca e per poter meglio connettersi con questo mondo sconfinato che non accetta ritardi da chicchessia, per frantumare quell'alone di demonizzazione che ancora circonda la massoneria. Bisogna pensare in modo globale, accessibile a tutti cercando di ridare sapore ai saperi antichi e rivoluzionare i nostri percorsi nel medio e nel lungo termine.

Solidarietà massonica

In aggiunta alle attuali strutture volontaristiche già operanti sotto l'egida della F.I.S.M. – che dovrà ricevere tutto il supporto necessario per continuare la sua opera meritoria – potrà essere realizzata con estrema facilità una rete di tutti i Fratelli Ospitalieri nominati nelle 880 logge del Grande Oriente d'Italia che potranno essere coordinati dal Grande Ospitaliere nelle malaugurate ipotesi di calamità naturali ed emergenze sanitarie, essendo articolazioni locali già presenti in maniera capillare sul territorio nazionale.

Inoltre, nell'ambito di questa rete dei Fratelli Ospitalieri potrà essere gestita anche una “Banca del Lavoro” in modo da consentire una pronta soluzione ad eventuali problemi lavorativi dei Fratelli.

Occorrerà, infine, coordinare gli sforzi economici ed impiegare le necessarie risorse per progettare la creazione e la gestione di una casa di riposo per fratelli in difficoltà anche per mancanza di cure e di salvaguardia familiare.

Arti massoniche

Considerato che le Arti hanno costituito e costituiscono ancora oggi - benché di ciò la società moderna sembra essersene quasi dimenticata forse perché troppo avvolta in una struttura fredda e meccanicistica - un aspetto rilevante e fondante della manifestazione dell'animo umano, per quanto di meglio questo abbia potuto e possa esprimere, e che le stesse hanno pure avuto storicamente un fondamento nell'interpretare e comunicare i valori ed i principi ispiratori della Massoneria Universale, il Grande Oriente d'Italia promuoverà un Premio nazionale, scegliendo ogni anno un tema, rivolto a tutti i Fratelli del Grande Oriente d'Italia.

Il Premio sarà articolato in diverse Sezioni e Categorie, quali “arti figurative” (pittura e disegno/scultura/fotografia e video), “arti letterarie” (poesia in lingua italiana e in dialetto/prosa) e “opere musicali”.

Sarà, inoltre, favorita la costituzione di un corpo musicale del Grande Oriente d'Italia, con sede a Roma, composto da fratelli, che possa partecipare sia alle nostre manifestazioni che andare in

rappresentanza, se del caso, anche nel mondo profano e rinnovare così l'ascolto del nostro straordinario patrimonio musicale.

Formazione civilistica, normativa e gestionale

La complessità del mondo associativo in Italia impone che i Collegi promuovano un'opportuna formazione per Maestri Venerabili, Segretari e Tesorieri al fine di favorire le migliori pratiche in linea con le disposizioni di legge.

È, inoltre, opportuno promuovere anche momenti di approfondimento sulle normative proprie del Grande Oriente, al fine di evitare alcune conflittualità interne troppo spesso dettate da scarsa conoscenza delle norme che regolano la vita dell'Ordine; lo stesso dicasi per una buona gestione interna della Loggia, il rispetto della ritualità, la corretta preparazione dei momenti più delicati quali l'iniziazione o gli aumenti di salario, o le tornate elettive.

La Giunta potrebbe istituire una scuola di formazione nazionale alla quale verrebbero iscritti i formatori delle diverse circoscrizioni, fornendo loro materiali e tracce omogenei per diffondere le migliori pratiche, secondo calendari e modalità definiti nei singoli territori. Questi momenti di incontro promuoverebbero anche un utile confronto tra fratelli di diversi orienti sulle casistiche vissute e le soluzioni diversamente adottate, allineandone i comportamenti.

Protocollo d'intesa con lo Stato

Redazione di una proposta di Protocollo d'intesa con lo Stato italiano per la definizione e regolamentazione dell'associazionismo massonico:

- definizione del titolo di Massoneria / Libera Muratoria, riservato alle sole entità che aderiscono al protocollo d'intesa con lo Stato; esso diventa così "difendibile" in sede giudiziaria quando utilizzato dalla stampa o da terzi in senso diffamatorio o calunnioso;
- indicazione dei presupposti fondamentali che le Costituzioni delle obbedienze devono contenere;
- identificazione di un'Autorità Garante che, ove necessario e nei casi previsti dalla legge, possa avere accesso agli atti, agli organigrammi e agli elenchi delle Logge e degli iscritti e possa compiere le necessarie verifiche periodiche, garantendo l'assoluta riservatezza;
- apertura alla sottoscrizione del Protocollo ad altre Comunioni italiane anche al fine di favorire un dialogo interobbedienziale sulla scorta del modello francese;
- conseguente impedimento, per le associazioni non aderenti, di fregiarsi del titolo di massoniche;

- previsione di forme di tutela rafforzata nell'ipotesi di discriminazione causata dall'appartenenza ad associazioni massoniche.

La proposta, anche se non immediatamente raccolta dal mondo politico, porrebbe il Grande Oriente d'Italia nella condizione di opporre, nelle sedi deputate (commissioni parlamentari, indagini della magistratura, rapporti con i media e la società civile) la propria evidente disponibilità a regolamentare il mondo latomistico.

Anagrafe informatica

Creazione di un sistema informatico unico, accessibile online e conforme al GDPR, per l'anagrafe dei Fratelli, delle Logge e di tutte le strutture del Grande Oriente d'Italia.

In tal modo sin dall'inserimento della domanda (mod. A1), la posizione anagrafica sarà univoca per Loggia, Collegio e Gran Segreteria e farà capo al codice fiscale per il Fratello, al numero di Loggia per l'officina, a codici interni per i Collegi, etc.

Ogni funzione (Segretario di loggia, Maestro Venerabile, Segretario e Presidente di Collegio, Gran Segretario) avrà un proprio livello di autorità che consentirà le autorizzazioni necessarie per l'espletamento dei suoi compiti precipui.

Qualunque attività (mancata ammissione, iniziazione, aumento di salario, exeat, depennamento, incarichi di loggia o di collegio o nazionali, gemmazioni, scioglimenti, sospensioni e interdizioni) saranno oggetto di una transazione modificativa nell'anagrafe informatica che, in ogni momento, rappresenterà l'effettivo stato dell'arte della Comunione.

Si potranno, così, eliminare tutti i documenti, allegando moduli, fotografie e altra documentazione, in formato elettronico alla singola transazione.

Riforme della Costituzione e del Regolamento dell'Ordine

- Separazione netta tra le disposizioni aventi carattere gestionale o amministrativo e quelle avente carattere esoterico-rituale, al fine di non confondere i limiti imposti dalla Ritualità con la contravvenzione alle disposizioni civilistiche e associative.

- Il libero pensiero non può essere libertà di abbracciare qualunque fede politica, anche in negazione dei valori della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza tra i popoli e le etnie; il libero pensiero è, al contrario, la libertà da quei vincoli di basso profilo, generati dagli istinti più bassi e spesso anche violenti, che ci impediscono di riconoscere in ogni altro uomo un Fratello.

- A quarant'anni dalla riforma Corona, è necessario adeguare alcuni istituti quali il Consiglio dell'Ordine, la Giustizia massonica, la struttura delle Circostrizioni al fine di guadagnare efficienza ed efficacia nei loro ambiti di azione. In questi casi si deve affrontare il problema non con lo sguardo al passato o, peggio, con atteggiamenti che pretendono di ribaltare equilibri trascorsi, bensì con la consapevolezza sia di gettare le basi per un buon lavoro nei decenni a venire, sia di irrobustire la separazione dei poteri e porre i necessari contrappesi in relazione a eventi o fatti di particolare rilevanza per la vita dell'Ordine.

I doveri del Libero Muratore

Inserimento nella Costituzione del principio espresso al Capo VIII dei Principi fondamentali per i Riconoscimenti, ovvero:

Non possono essere accettati come membri coloro che aderiscono ad associazioni politiche o di altro tipo, che abbiano quale scopo la sovversione della pace e dell'ordine liberamente e democraticamente costituito della Società, o la distruzione della stessa Massoneria.

Ritualità Emulation

Prevedere con apposita normativa, anche regolamentare, la coesistenza del Rituale dei gradi simbolici con quello Emulation, in particolare raccordando la figura del Maestro Venerabile installato e definendo l'apposito Rituale dei tre gradi previa revisione filologica e semantica rispetto all'originale inglese.

Passaggi di grado

Prevedere che non si possa procedere ad aumenti di salario per Fratelli che siano stati assenti, nei dodici mesi precedenti, alla metà o più delle Tornate ordinarie.

L'avvenuta frequenza di un numero di Tornate superiore alla metà nei dodici mesi precedenti dovrà essere attestata dal Maestro Venerabile nella richiesta di nullaosta.

Exeat

Previsione della votazione anche in caso di *exeat* verso altro Oriente per variazioni di residenza o della sede di lavoro.

Morosità

Abbreviazione del termine per la contestazione al fratello della morosità, in modo da non superare l'anno e la conseguente necessità di dover pagare alla Gran Tesoreria un ulteriore anno. In caso di depennamento per morosità, l'importo dovuto deve essere specificato nella contestazione e mantenuto nel fascicolo del depennato, prevedendosi che, in caso di richiesta di riammissione, il richiedente debba sanare la morosità dovuta prima che la Loggia ne voti la riammissione e che, in caso di esito negativo della votazione, la somma non sarà comunque restituita.

Gemmazioni

Aumento del numero dei fratelli necessario per fondare un'Officina nello stesso Oriente.

Semplificazione dell'iter per la richiesta per inserimento di argomenti all'Ordine del Giorno della Gran Loggia

Al fine di rendere la Gran Loggia un effettivo momento di riflessione e confronto collegiale tra tutte le Logge della Comunione è necessario facilitare, rispetto al procedimento attuale, l'inserimento di temi all'Ordine del Giorno.

Una volta emesso il decreto di convocazione della Gran Loggia, almeno cinque Logge – in regola con il tesoro del Grande Oriente d'Italia - possono richiedere, con apposita delibera in Camera di Mezzo, di attivare la procedura di inserimento di uno specifico argomento all'Ordine del Giorno della Gran Loggia;

in tal caso la Gran Segreteria deve dare comunicazione a tutte le Logge della Comunione della richiesta, indicando lo specifico tema proposto all'Ordine del Giorno e invitando le Logge interessate a deliberare in tal senso in Camera di Mezzo e comunicare l'eventuale adesione alla Gran Segreteria; ove raggiunto il numero di venti Logge l'argomento si intenderà iscritto all'Ordine del Giorno.

Richiesta di Gran Loggia straordinaria

La richiesta di convocazione di Gran Loggia straordinaria può essere diramata a richiesta di almeno cinquanta officine con le modalità indicate nella modifica dell'art. 86 Reg. Ord.; ove un terzo dei Maestri Venerabili delle Logge in regola con il tesoro del Grande Oriente d'Italia aderisca alla richiesta, si procede in tal senso.

Azione di stimolo della Gran Loggia

In ogni Gran Loggia, sentito in precedenza il Consiglio dell'Ordine (vedi riforma dello stesso, più avanti), viene discusso e identificato un tema propositivo che abbia relazione con la società civile (a es.: scuola, giustizia sociale, diritti delle minoranze, tutela dei minori, qualificazione del patrimonio culturale e artistico, etc.) sul quale saranno indirizzate le attività pubbliche delle Officine e dei Collegi che intendano intraprendere attività esterne quali convegni, presentazioni di libri, etc.

In tal modo si avrà, nel mondo profano, una percezione unitaria, diffusamente distribuita sul territorio nazionale, dell'impegno della Massoneria su temi di interesse generale, evitando, nei limiti del possibile, convegni pubblici su tematiche, in realtà, di interesse e presenza solo massonici.

Le sovvenzioni nazionali e circoscrizionali per iniziative pubbliche saranno distribuite preferenzialmente per tali tematiche, salvo motivata decisione della Giunta o del Collegio.

Proposte per modifiche dei Rituali

Ove la Commissione Rituali proponga variazioni agli stessi, esse, corredate dalla necessaria letteratura delle fonti che spieghino il senso delle modifiche, saranno inviata alle Logge con congruo anticipo; le Logge avranno facoltà di discuterne in Camera di Mezzo, consegnando al presidente del Collegio l'esito della discussione e le eventuali integrazioni; il Collegio provvederà, con apposita convocazione e con delibera a maggioranza, a riassumerle in un unico testo, così contribuendo alla sintesi finale che sarà posta in votazione in Gran Loggia.

Elezioni del Gran Maestro e della Giunta

Il Gran Maestro resta in carica per cinque anni e non è rieleggibile.

Eliminazione della "lista bloccata": sarà, quindi, possibile votare per ogni singola carica di Giunta (Gran Maestro, 1° e 2° Gran Sorvegliante, Oratore, etc.) anche all'interno di liste diverse.

Eliminazione del quorum del 40% in caso di presentazione di un numero liste superiore a due.

Abrogazione totale o parziale dell'appannaggio del Gran Maestro.

I Collegi Circoscrizionali

La realtà dei Collegi è assai difforme: esistono realtà molto piccole, con una ventina di Logge, e territori con oltre cento logge con singoli Orienti più grandi di alcuni Collegi.

Inoltre, in realtà regionali ove la somma di due o tre Orienti raggiunge e supera la metà dei Fratelli, si creano le condizioni per taciti accordi che impediscono agli Orienti più piccoli di esprimere le proprie potenzialità.

Si deve, pertanto, procedere ad una divisione/accorpamento dei territori più grandi/piccoli affinché ogni singola realtà abbia dimensione e quindi dignità di espressione e voto pressoché uniforme e, al loro interno, siano maggiormente tutelate le dimensioni minoritarie di Orienti piccoli.

Anche le elezioni del Collegio Circostrizionale non saranno più tenute con il sistema della “lista bloccata”, bensì per singola carica.

Il Consiglio dell’Ordine

Il Consiglio dell’Ordine deve ritornare a fungere da organo di controllo dell’operato del Gran Maestro e della Giunta ed occorre prevedere anche la possibilità di proporre “interrogazioni” (sul modello delle interrogazioni parlamentari) allo stesso Gran Maestro ed ai componenti della Giunta medesima.

Ciascun Consigliere dell’Ordine avrà il diritto di far inserire eventuali temi da porre all’Ordine del Giorno della Tornata comunicandolo alla Gran Segreteria.

I Rappresentanti del Consiglio dell’Ordine in Giunta devono partecipare alle riunioni della Giunta al fine di poter effettivamente riferire sull’attività della Giunta e non limitarsi a distribuire ai altri Consiglieri dell’Ordine le copie delle delibere adottate.

In questa ottica di ascolto delle proposte e delle discussioni dei Consiglieri dell’Ordine, avrà, probabilmente, maggior senso anche la presenza dei Presidenti di Collegio, rispetto alla attuale duplicazione della presenza degli stessi dapprima in Consiglio dell’Ordine e, immediatamente dopo, alla riunione dei Presidenti di Collegio con il Gran Maestro.

Sarà opportuno prevedere che l’elezione del Consiglio dell’Ordine venga effettuata nel midterm, ovvero a metà del mandato della Giunta, assieme a quella di tutti i Giudici di Corte Centrale e dei Grandi Architetti Revisori.

Garanti di Amicizia

I Garanti di Amicizia dovranno stilare annualmente un report sull’attività svolta. Ove detto *report* non venga inviato senza giustificato motivo, è prevista la decadenza automatica dalla carica.

Giustizia massonica

Alcune recenti pronunce giurisprudenziali rendono improcrastinabile l'integrale riforma del sistema disciplinare interno, anche sotto il profilo terminologico.

L'elezione dei Giudici del Tribunale circoscrizionale deve avvenire nel *midterm* della presidenza del Collegio; quella dei Giudici di Corte centrale a metà del mandato della Giunta.

Occorre creare un idoneo registro informatico nazionale delle sentenze al fine di creare un riferimento, utilizzabile da tutte le corti, utile a verificare la correlazione tra colpa e pena al fine di uniformare il più possibile i giudizi sul territorio nazionale.

Si ribadisce che la funzione della Giustizia massonica deve essere di natura prevalentemente iniziatica più che disciplinare e di risoluzione di controversie interpersonali e che, quindi, il giudizio è indirizzato preminentemente alla tutela della Comunione più che a determinare ragioni e torti dei singoli.

“Non per noi, ma per il futuro del G.O.I.”

LISTA 3 – PALINGENESI TRADIZIONALE

CURRICULUM MASSONICO E PROFANO DEI CANDIDATI



F. Ilo Pasquale LA PESA

Candidato alla carica di **Gran Maestro**

Nato a Bari il 20 settembre 1967 ed ivi residente [REDACTED].

Curriculum massonico

Iniziato il 15 gennaio 1998 nella R.:L.: “Cairolì Risorta” n. 777 all’Or.: di Bari di cui è stato Maestro Venerabile per il triennio 2007-2009. Nel 2013 è tra i fondatori della R.:L.: “Abraxas” n. 1448 all’Or.: di Bari. È F.:Ilo Onorario delle RR.:LL.: “Bensalem” n. 1308 all’Or.: di Trani, “Raimondo de’ Sangro Principe di San Severo” n. 1267 all’Or.: di San Severo (FG), “Niccolò Piccinni” n. 1394 all’Or.: di Bari, “Osiride” n. 1367 all’Or.: di Taranto, “Armonia” n. 1471 all’Or.: di Foggia, “L’Alighieri” n. 280 e “Zed Mediterranea” n. 1470 all’Or.: di Palermo, “Ankon” n. 1364 all’Or.: di Ancona.

Durante la permanenza in Canada si affilia alla “Fellowship Lodge” n. 118 all’Or.: di Montreal. Nel 2002 aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato ove raggiunge il 32° grado (“Montreal Sovereign Consistory”) ed al Rito di York (“Fairmount Chapter” #14).

Nel 2010 è eletto Consigliere dell’Ordine per la Circostrizione Puglia e, subito dopo, è eletto Rappresentante del Consiglio dell’Ordine nella Giunta del G.O.I.

Nel 2013 è stato nominato membro onorario della Gran Loggia di Cuba, nel 2015 membro onorario della Gran Loggia Nazionale della Romania e nel 2016 membro onorario della Gran Loggia di Grecia.

Nel 2014 è stato eletto Secondo Gran Sorvegliante del Grande Oriente d’Italia per il quinquennio 2014-2019, delegato dal Gran Maestro per i Rapporti con l’estero.

Nel 2017 è stato chiamato dal Segretario Esecutivo Radu Balanescu a far parte della Giunta della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge Regolari (fino a novembre 2019).

A maggio del 2019 è stato nominato Gran Maestro Onorario dell’Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim del Sovrano Santuario della Gran Loggia Nazionale di Romania.

Ad agosto del 2020 è stato nominato Gran Consigliere agli Esteri del Grande Oriente d’Italia.

Curriculum profano

Dopo la laurea in Giurisprudenza nel 1989 si iscrive all’Ordine degli Avvocati di Bari. Nel 1999 consegue presso la Facoltà di diritto della McGill University di Montreal, in Canada, il diploma di equivalenza e nel 2001 si iscrive anche all’Ordine degli Avvocati del Québec, esercitando presso uno studio legale canadese ed occupandosi di diritto commerciale e fiscalità internazionale.

Patrocinante in Cassazione a soli 37 anni, parla perfettamente l’inglese, il francese e lo spagnolo.

Si occupa di attività di consulenza e gestione del contenzioso per primarie imprese di assicurazioni ed istituti bancari, nonché imprese private ed enti pubblici.

Ha ricoperto più volte l’incarico di Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Bari.

È consigliere di amministrazione di una società di revisione ed è socio di una società autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende.



F. Ilo Augusto VASSELLI

Candidato alla carica di **Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Roma il 16 ottobre 1949 e residente [REDACTED].

Curriculum massonico

Iniziato nel 1980 nella R.:L.: "Goffredo Mameli" n. 169 all'Or.: di Roma, è membro effettivo della R.: L.: "Ver Sacrum" n. 961 all'Or.: di Perugia.

Ha ricoperto più volte la carica di Ufficiale, Dignitario e quella di Maestro Venerabile.

È stato Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili di Perugia e Vicepresidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria.

Attualmente è Consigliere dell'Ordine e Vicepresidente della Commissione Rituali.

Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato, nel cui ambito è stato insignito del 33° grado.

È F.:Ilo Onorario della R.:L.:Goffredo Mameli n. 169 all'Or.: di Roma e della R.: L.: Santini n. 22 all'Or.: di Praga.

Curriculum profano

Nato a Roma, città nella quale ha seguito i suoi studi, ha svolto la sua prevalente attività professionale quale dipendente della Banca d'Italia, nel cui ambito ha trattato compiti riguardanti la supervisione bancaria, la ricerca economica e di natura amministrativa, raggiungendo la qualifica di funzionario.

Al termine dell'attività lavorativa presso la Banca d'Italia, è stato nominato presidente e amministratore di diverse società e presidente di diversi consessi associativi, fra i quali il soggetto editore del quotidiano "Nuovo Giornale Nazionale".

Si dedica agli studi tradizionali, con particolare riferimento ai consessi iniziatici occidentali; ha pubblicato il libro "Riflessioni sulla Tradizione", unitamente a numerosi saggi e articoli.



F. Ilo Giovanni Anania

Candidato alla carica di **Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Genova, il 17 giugno 1957 ed ivi residente [REDACTED].

Curriculum massonico

Iniziato l'11 ottobre 1989 nella Resp.:M.:L.:Cap.: "Trionfo Ligure" n. 90 all'Or.: di Genova. Elevato al Grado di Maestro il 24 novembre 1993, è stato eletto alla carica di Maestro Venerabile per tre anni consecutivi dal 1999 al 2001, dopo aver ricoperto varie cariche di Dignitario di Loggia per vari anni. È stato Garante di Amicizia, Segretario e Giudice del Tribunale Circostrizionale della Liguria, Giudice della I Sezione della Corte Centrale dal 2005 al 2010.

Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Liguria nel triennio 2019-2022.

Aderisce al Rito Scozzese Antico ed Accettato, col XVIII Grado, dove ha ricoperto la carica di Segretario.

Coautore del libro "*Rispettabile Madre Loggia Capitolare Trionfo Ligure all'Oriente di Genova - Uno sguardo alla Massoneria ligure dall'Unità ad oggi*", edito nel 2004; ha collaborato alla stesura dello stradario massonico "*Genova e la Massoneria - La città custode della memoria*", edito nel 2018 e curato dalla Loggia Trionfo Ligure.

Ha reso possibile l'esecuzione dei lavori di restauro del Mausoleo di Giuseppe Mazzini al cimitero monumentale di Staglieno.

Curriculum profano

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova.

Sposato con due figli, svolge attività di Avvocato libero professionista, con studio in Genova. Patrocinante in Cassazione, specializzato nei settori del Diritto civile, commerciale ed industriale. È stato Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Genova dal 2008 al 2019.



F. Ilo Stefano Lami

Candidato alla carica di **Primo Gran Sorvegliante**

Nato a Livorno il 25 dicembre 1949 e ivi residente [REDACTED].

Curriculum massonico

Iniziato nel 1996 nella R.:L.: "Scienza e Lavoro" n. 124 all'Or.: di Livorno, è stato Maestro Venerabile nel triennio 2003-2005.

È F.:Ilo Onorario della R.:L.: "Etruria" n. 590 all'Or.: di Volterra.

Tesoriere del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana.

Insignito dell'onorificenza "Giordano Bruno" classe Eracles.

Nominato Gran Rappresentante del G.O.I. presso la G.L. del New Mexico dal 2009 al 2014, è attualmente Gran Rappresentante del G.O.I. presso la G.L. Nazionale della Romania.

Nel Rito Scozzese Antico e Accettato ricopre il 32° grado ed ha ricoperto la carica di Presidente dell'Areopago di Livorno.

Curriculum profano

Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Pisa.

Dal 1977 al 1983 funzionario della Federconsorzi Roma.

Dal 1984 alla data attuale Imprenditore presso l'azienda familiare di carpenteria metallica pesante, "Lami S.a.s." sita a Livorno.

Dal 1996 al 2003 Presidente Provinciale Confartigianato Livorno.

Dal 1998 al 2003 Vicepresidente Regionale Confartigianato.

Dal 1999 al 2003 Consigliere di amministrazione "Agenzia regionale Recupero Risorse".

Dal 2000 al 2003 Consigliere di amministrazione "Interporto Amerigo Vespucci".

Dal 2001 al 2004 Consigliere di amministrazione della Techset s.r.l.

Dal 2004 al 2009 Consigliere Provinciale e capogruppo a Livorno.

Dal 2005 al 2009 Presidente della "Commissione Garanzia e Controllo" della Provincia di Livorno.



F. Ilo Matteo Cassa

Candidato alla carica di **Secondo Gran Sorvegliante**

Nato a Taranto il 30 settembre 1965 e residente [REDACTED]

Curriculum massonico

Iniziato il 6 febbraio 2007 nella R.:L.: "Avalon" n. 1173 all'Or.: di Milano, dove ha svolto tutto il suo percorso iniziatico. Eletto Primo Sorvegliante negli anni 2011 e 2012 e Maestro Venerabile nel triennio 2013-2015, durante il quale ha celebrato il gemellaggio con la R.:L.: "Italia Lodge 2001" all'Or.: di Washington, con il nulla osta del Grande Oriente d'Italia e della Grand Lodge of Washington - District of Columbia.

Nel 2013-2014 è stato eletto Vicepresidente del Consiglio dei MM.:VV.: dell'Or.: di Milano.

Curriculum profano

Laureato in giurisprudenza, ha svolto dal 1990 al 1995 attività di ricerca presso il Dipartimento Giuridico delle Istituzioni dell'Università Aldo Moro (Direttore del Dipartimento Prof. Gianfranco Liberati) ed è stato docente e relatore in numerosi corsi di formazione in Lobbying & Advocacy (Genesis s.r.l., Enfap, Consorzio Athena, Mediterranea Ass. per lo Sviluppo).

Avvocato con studi propri in Milano e Bari, è fondatore, partner e Chief Executive Officer di "STP Corporate Finance", con sedi in Milano e Bari e presidente dell'Ente Nazionale per la Transizione Energetica.

Da più di trent'anni giurista di impresa, con lunga esperienza in Italia e in molti paesi esteri, già partner di ACB Group, società di consulenza e rete professionale fondata dal Prof. Luigi Guatri, ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente dell'Istituto Indo Italiano per l'Industria e il Commercio.

È stato fondatore di un istituto di credito (autorizzato all'attività bancaria con atto prot. n. 348/95 della Banca d'Italia) e componente del Comitato Sconto dello stesso istituto. È consulente di istituti di credito, Agenzia per la Coesione (ZES ionica), enti pubblici, imprese industriali, gruppi commerciali, società di servizi, sindacati, società cooperative e associazioni sportive.

Esperto di M&A, si occupa di finanza straordinaria, assistendo le imprese nei loro progetti di sviluppo e nei rapporti con fondi di investimento e family offices per operazioni di private equity e venture capital.



F.:Ilo Giovanni Greco

Candidato alla carica di **Grande Oratore**

Nato a Salerno il 4 aprile 1950 e residente [REDACTED].

Curriculum massonico

Iniziato nel 1999 nella loggia felsinea "Ça Ira" n. 1130 di cui è stato Maestro Venerabile, appartiene alla loggia "Galvani" n. 1399 all'Or.: di Bologna di cui è stato fra i fondatori e Maestro Venerabile.

È F.:Ilo Onorario delle RR.:LL.: "Pitagora XXIX Agosto" n. 1168 e "Papilio" n. 1525 all'Or.: di Palmi.

Oratore del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia-Romagna per due mandati dal 2010 al 2016.

Dal 2014 è Gran Rappresentante del G.O.I. presso la G.L. di Moldavia.

Ha scritto articoli sulle riviste "Hiram", "Nuovo Hiram", "Erasmus", "L'Acacia", "Nuova Antologia" e "Massonicamente" che dirige dal 2014 ad oggi (col F.:Ilo Gran Maestro Onorario Santi Fedele dal 2014 al 2018).

È 32° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato. Dal 2011 al 2015 ha lavorato nella redazione della rivista del Rito "Informazione scozzese" sotto la guida di Giovanni Casa.

Fra i suoi libri concernenti la storia della massoneria *Sarastro e il serpente verde. Sogni e bisogni di una massoneria ritrovata*, Pendragon, Bologna 2004; *Bologna massonica*, Clueb, Bologna 2007; *Las fabricas del colegio invisible. Abecedario masonico*, Planeta, Bogotà 2011; *Massoneria e risorgimento*, con M. Adorni e D. Monda, Persiani, Bologna 2012; *Breve ma veridica storia della massoneria internazionale. Un sol popolo*, 2 voll., Persiani, Bologna 2012-2013; *Massoneria ed Europa*, con S. Fedele, Bonanno, Roma 2017; *Maestri per la città. Sindaci massoni 1771-2019*, 3 voll., Tipheret, Catania 2019-2020; *Gran Maestri d'Italia*, Mimesis, Milano 2020; *In nome del padre e dei fratelli. Sacerdozio e massoneria*, Mimesis, Milano, 2021; *Massoni da Nobel*, con V. Iacovino, Mimesis, Milano, 2021; *Musei massonici nel mondo*, con V. Iacovino, Mimesis, Milano 2021; *Segreti massonici italiani. Giardini, simboli e luoghi d'ispirazione esoterica*, con M. Rocchi, Mimesis, Milano-Udine 2022; *La casa dei passi ritrovati. Sede della massoneria bolognese*, con L. Bellei Mussini, Persiani, Bologna 2022.

Curriculum profano

Laureato in Filosofia e in Sociologia, già professore ordinario di Storia contemporanea al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Ha insegnato all'Università di Salerno, all'Università di Modena e Reggio Emilia e all'Accademia Militare di Modena. Ha lavorato presso le facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze Umane, Lingue e letterature straniere, Scienze politiche, Giurisprudenza, Scienze della formazione. Ha al suo attivo 271 pubblicazioni di cui 75 fra monografie e curatele. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali e dirige riviste e collane.



F.: Ilo Marco Boccacci

Candidato alla carica di **Gran Tesoriere**

Nato a Roma il 3 novembre 1962 ed ivi residente [REDACTED]

Curriculum massonico

Iniziato il 22 gennaio 2003 ed a piè di lista delle RR.:LL.: “Ramo d’oro” n. 1401 all’Or.: di Nettuno (RM); “Conoscenza” n. 1432 all’Or.: di Roma; attualmente è attivo e quotizzante nella R.:L.: “Roma-Bruno Modugno” n. 1135 all’Or.: di Roma, della quale è stato M.:V.: dal 2019 al 2022.

È F.:Ilo Onorario della R.:L.: Aldebaran n. 1377 all’Or.: di Napoli.

Dal 2016 al 2020 a piè di lista presso l’Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim, dal quale si è assontato nel febbraio 2020 col 33° grado.

Attualmente ricopre l’incarico di Tesoriere del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili del Lazio, dopo aver ricoperto, nello scorso mandato, quella di Architetto Revisore.

Curriculum profano

Generale di Brigata (aus.) R.N. della Guardia di Finanza.

Nell’ambito della Guardia di Finanza ha ricoperto i seguenti ruoli/incarichi:

1986 Ufficiale Comandante Sezione operativa e Tenenza Volante;

1988 Ufficiale Istruttore Comandante di plotone e compagnia allievi marescialli e insegnante;

1991 Comandante di sezione investigativa giudiziaria/tributaria;

1993 Comandante 1^ Sezione GICO Roma;

1994 Distaccato presso il Ministero dell’Interno Direzione Investigativa Antimafia quale Direttore settore investigazioni preventive e Direttore sezione analisi preventive.

2017 Aggregato presso la Direzione Centrale Polizia Criminale al Gruppo analisi ricostruzione terremoto di L’Aquila e, successivamente, al Gruppo Investigativo Analisi sulla tratta TAV Torino-Lione e monitoraggio aziendale sulle società per la ricostruzione del terremoto in centro Italia.

2018 Comandante del Reparto Comando del Re.TLA Regionale Campania-Basilicata della Guardia di Finanza presso la Sede di Napoli.

2020 Direzione Centrale Polizia Criminale - Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia- Interpol Roma 2^ Divisione.

Dopo aver frequentato la Scuola Militare Nunziatella Napoli e l’Accademia della Guardia di Finanza, ha frequentato corsi di specializzazione e qualificazione presso la Scuola Superiore di Polizia Tributaria. Successivamente ha conseguito la laurea in Giurisprudenza e la laurea specialistica in Scienza della sicurezza economico-finanziaria.

Inoltre, ha frequentato corsi di Analisi criminale base presso S.P.F.P.-CEPOL, Analisi criminale avanzato presso S.P.F.P.-CEPOL, Tecniche di polizia, analisi e uso applicativo del sistema SDI presso Scuola Tecnica di polizia ed ha partecipato al 1° Corso di specializzazione sulla “Tratta degli esseri umani” presso la Scuola Internazionale per la prevenzione ed il contrasto alla Criminalità organizzata.

È docente di “Tasse e Affari, Tecniche investigative, Inquadramento e Governo del personale” ai frequentatori dei corsi allievi ispettori della Guardia di Finanza, “Reati contro la persona, Deontologia professionale, Tecniche di polizia” presso la GM Academy – La Sapienza Unitelma, agli aspiranti G.P.G., “Tecniche di investigazione” ad investigatori privati e G.P.G. presso l’Università Tor Vergata.



www.palingenesitradizionale.it
info@palingenesitradizionale.it